

REGIONE LOMBARDIA

POR FESR 2014-2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2016

INDICE

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE»)	1
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE	1
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	1
2.1. Sistema di governance e sistema informativo	1
2.2. Documentazione per attuazione del Programma	1
2.3. Attuazione degli Assi del POR	1
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO	3
3.1. Panoramica dell'attuazione dell'Asse I	3
3.1.1. ASSE 1: “RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L’INNOVAZIONE”	3
3.1.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	3
3.1.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	6
3.2. Panoramica dell'attuazione dell'Asse II	8
3.2.1. ASSE II: “MIGLIORARE L’ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE ED ALLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L’IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME”	8
3.2.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	8
3.2.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	10
3.3. Panoramica dell'attuazione dell'Asse III	11
3.3.1. ASSE 3: “PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE”	11
3.3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	12
3.3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	16
3.4. Panoramica dell'attuazione dell'Asse IV	18
3.4.1. ASSE IV: “SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN’ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI”	18
3.4.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	19

3.4.3.	Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	22
3.5.	Panoramica dell'attuazione dell'Asse V	23
3.5.1.	ASSE V "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"	23
3.5.2.	Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	24
3.5.3.	Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	27
3.6.	Panoramica dell'attuazione dell'Asse VI	28
3.6.1.	Asse VI: "STRATEGIA TURISTICA DELLE AREE INTERNE"	28
3.6.2.	Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	29
3.6.3.	Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	30
3.7.	Panoramica dell'attuazione dell'Asse VII	31
3.7.1.	Asse VII: "ASSISTENZA TECNICA"	31
3.8.	Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	34
4.	SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....	42
5.	INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE (ARTICOLO 19, PARAGRAFI 2 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013).....	43
6.	ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)	44
6.1.	Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)	44
7.	SINTESI PUBBLICA	46
8.	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013).....	47
9.	OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONALITÀ EX ANTE NON SIANO STATE ADEMPIUTE AL MOMENTO DELL'ADOZIONE DEL PO; (CFR. PUNTO 13 DEL MODELLO)	48
10.	PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)	59
10.1.	Grandi progetti	59

10.2. Piani d'azione comuni	59
PARTE B – RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE	60
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	60
11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (Articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	60
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	70
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	71
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	72
11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	72
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	74
12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	74
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	74
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI	76
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	77
14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo Interlocazione	77
14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi.....	78
14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali Cfr.re Sezione 8 POR.....	79
14.4. Contributo alle strategie macro-regionali e relative ai bacini marittimi.....	79
14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso	79

- 14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate 79

ALLEGATO I 81

I. SINTESI PUBBLICA 82

ALLEGATO II 87

II. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)..... 88

II.1. Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020)..... 88

II.2. Fondo Linea R&S per Aggregazioni..... 90

II.3. Linea Intraprendo (ex Linea Start e Restart) 93

II.4. Linea Controgaranzie 95

II.5. FREE..... 99

PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO («RELAZIONI SCHEMATICHE»)

(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16RFOP012
Titolo	POR Lombardia FESR
Versione	1.3
Anno di rendicontazione	2016
Data di approvazione del rapporto annuale del Comitato di sorveglianza	14/6/2017

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. SISTEMA DI GOVERNANCE E SISTEMA INFORMATIVO

Nel solco di quanto Regione Lombardia aveva provveduto nel corso del 2015 sono proseguite anche nel 2016 le attività, di implementazione della governance e del contesto attuativo del Programma. In particolare è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma, con Decreto n. 11912 del 18/11/2016, condizione necessaria per la successiva designazione ufficiale dell'Autorità di Gestione del Programma, secondo la procedura stabilita dall'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013, avvenuta con Decreto n. 12613 del 30 novembre 2016. Per quanto riguarda l'esecuzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) nel corso del 2016 è proseguita l'attività di realizzazione dei 63 complessivi previsti in materia di miglioramento organizzativo e di potenziamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nell'attuazione dei POR FESR e FSE nell'ottica di un loro completamento nei termini stabiliti. In riferimento al Sistema Informativo di cui Regione Lombardia si è dotata (SIAGE), nel corso del 2016 l'Autorità preposta ha condotto un audit per verificarne lo stato di implementazione ed assicurarsi che esso garantisca l'automazione di tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari, Autorità di gestione e Autorità di Certificazione.

2.2. DOCUMENTAZIONE PER ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Nel 2016 il Comitato di Sorveglianza del POR FESR ha approvato i criteri specifici per la selezione delle operazioni relative ad alcune azioni dell'Asse I (azioni I.1.b.1.1. e I.1.b.2.1.), dell'Asse III (azioni III.3.b.2.3, III.3.c.1.1.) dell'Asse IV (azione IV.4.c.1.2), dell'Asse V (V.9.b.1.1.) e dell'Asse VI (azioni VI.6.c.1.1. e VI.6.c.1.2.) nonché l'aggiornamento della Strategia di comunicazione ed il Piano di valutazione generale del POR.

2.3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI DEL POR

Oltre alle azioni di "infrastrutturazione" del sistema, il 2016 ha visto l'avvio della fase implementativa del POR. A fronte di una dotazione globale del POR FESR 2014-20 pari a 970.474.516 €, sono state programmate (con DGR) risorse pari a 624,3 M€ (66,6% della dotazione finanziaria al netto delle risorse per l'Assistenza tecnica). Tali risorse hanno permesso l'attivazione nel 2016 di 10 bandi (4 sull'Asse I, 3 sull'Asse III e 3 sull'Asse IV), la sottoscrizione dell'AdP con il MISE per lo sviluppo della banda ultra larga in Lombardia (Asse II), la firma dell'AdP con il Comune di Milano, per l'attuazione delle azioni sull'Asse V del POR, e la firma di 2 Convenzioni con le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna per l'attuazione delle Strategie

di Area (Asse VI), per risorse complessivamente attivate pari a 398,25 M€ (42% della dotazione finanziaria al netto dell'Assistenza tecnica). Riguardo le risorse concesse a fine 2016, sui bandi finora attivati a favore di imprese, sistema della ricerca ed Amministrazioni pubbliche (sugli Assi I, III e IV), risultano pari a 113 M€ a favore di 323 imprese, 20 aspiranti imprenditori, 81 organismi di ricerca, 4 Cluster tecnologici Lombardi, 90 Comuni e 2 Parchi. L'esame analitico dell'andamento dei diversi Assi è illustrato nella parte B al paragrafo 11.1.

Sugli Strumenti finanziari, rispetto alle Valutazioni ex-ante (Vexa) condotte nel 2015, è stata effettuata la revisione della Vexa "Strumenti Finanziari per supportare l'accesso al credito da parte delle PMI lombarde" mentre è in fase di predisposizione la revisione di quella su "Strumenti finanziari a supporto dell'avvio di attività imprenditoriale"

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

3.1. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE I

3.1.1. ASSE I: "RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE"

ID	ASSE PRIORITARIO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO CON RIFERIMENTO A SVILUPPI CHIAVE, A PROBLEMI SIGNIFICATIVI E ALLE AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARLI
I	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	<p>L'Asse ha una dotazione finanziaria pari a 349.355.000 €. Al 31/12/16 l'Asse ha visto un avanzamento procedurale e finanziario per le seguenti iniziative: 1) FRIM FESR 2020 (Az. I.1.b.1.2): sono state ammesse 74 imprese, per finanziamenti concessi pari ad € 24,8 M€ 2) Iniziativa "Smart Fashion and Design" (Az. I.1.b.1.2): è stata incrementata la dotazione finanziaria da 15 Mln € fino a 32 M€ (DGR n. 5732/2016); 3) Bando "Linea R&S per aggregazioni" (Azione I.1.b.1.3): sono stati ammessi n. 57 progetti, per 236 soggetti beneficiari (155 imprese e 81 organismi di ricerca), concedendo agevolazioni per 50,1 M€ 4) Bando per il "Consolidamento Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) riconosciuti" (Azione I.1.b.2.1) ha avuto nel 2016 due finestre di presentazione delle domande: al 31/12/16 sono stati ammessi a finanziamento 4 CTL per un importo pari ad € 371.298,30. Complessivamente, al 31/12/16, sono state certificate risorse pari 22,5 Mln €.</p> <p>Per quanto concerne l'avanzamento procedurale, si segnala inoltre l'attivazione di: 1) Linea "Innovazione" (DGR n. 4866/2016) (10 M€) e del relativo bando (Decreto n. 12393 del 28/11/16) a sostegno di progetti di industrializzazione dei risultati di Ricerca per prodotto/processo con la concessione di contributi in c/interessi su finanziamenti Finlombarda-BEI (100 M€); 2) "Call per accordi in R&S&I" (DGR n. 5245/2016) (40 M€) per l'individuazione di progetti integrati di ricerca e di rilevante importo e impatto, attuati da partenariati tra imprese e OdR, mediante un percorso sperimentale con una prima fase di istruttoria di ammissibilità ed una seconda fase "concertativo-negoziabile"; 3) Linea FRIM FESR 2020 "Ricerca e Sviluppo" (DGR n. 6022/2016) (30 M€) che finanzia, nel solco del FRIM FESR 2020, gli investimenti in R&S a favore dell'innovazione delle MPMI.</p>

3.1.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1
Indicatori di risultato Asse I

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
Obiettivo specifico: 1b.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese										
1b.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	Più sviluppate	28,93	2012	35,00	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2012
Obiettivo specifico: 1b.2 – Rafforzamento del Sistema innovativo regionale e nazionale										
1b.2	Incidenza della spesa sul totale per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	1,33	2011	1,70	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2013
1b.2a	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	0,30	2011	0,38	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2013
1b.2b	Incidenza della spesa per R&S sul PIL	%	Più sviluppate	1,03	2011	1,32	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2013
Obiettivo specifico: 1b.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione										
1b.3	Domande italiane di brevetto europeo pubblicate da EPO	Numero	Più sviluppate	1.326,00	2011	1.525	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2013 (Osservatorio Unioncamere, Rapporto 2014)

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)¹

Priorità d'investimento: 1b – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)	
						2014	2015	2016		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	1.640	0	42	229	
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	1.640	0	0	0	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Più sviluppate	256	0	0	155	
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Più sviluppate	256	0	0	0	
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Più sviluppate	400	0	0	0	
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	FESR	Più sviluppate	400	0	0	0	

¹ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.1.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di Regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto*			Osservazioni se necessario
									2014	2015	2016	
I	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	FESR	Più sviluppate	65	256	0	0	155	
	F	1	Spese certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	117.000.000	349.355.000	0	0	22.500.000	

* Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

3.2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE II

3.2.1. ASSE II: "MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE ED ALLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME"

ID	ASSE PRIORITARIO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO CON RIFERIMENTO A SVILUPPI CHIAVE, A PROBLEMI SIGNIFICATIVI E ALLE AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARLI
II	MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE ED ALLA COMUNICAZIONE, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	Rispetto alla sua attuazione nel 2016, con DGR 5000/2016 è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga con il MISE, sottoscritto in data 7/04/2016, che mette a sistema tutte le risorse destinate, dalle diverse fonti (POR FESR ASSE II, PSR FEASR, RL e FSC) per un totale di 451,7 Mln € a favore dello sviluppo della banda ultra larga. Sul territorio regionale. In particolare, il POR FESR 2014-2020 intende implementare la connettività in banda ultra larga, destinando 20 Mln di Euro alla realizzazione di una copertura di almeno 100 Mbps , come previsto nella Convenzione operativa tra Regione e il MISE del 26/5/2016. Infratel Italia Spa, società di scopo per le infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia, <i>in-house</i> del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di stazione appaltante per il progetto lombardo, il 3 giugno 2016 ha pubblicato il bando di gara per la costruzione della rete pubblica per la banda ultra larga in Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. La fase di prequalifica degli operatori economici interessati si è conclusa il 25 luglio 2016; la seconda fase relativa alla presentazione delle offerte tecniche ed economiche si è chiusa il 17 ottobre 2016. A fine 2016 risultano in corso le verifiche e le valutazioni al fine dell'aggiudicazione della gara.

3.2.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁽³⁾**

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
Obiettivo Specifico 2.a.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultralarga (“Digital Agenda” europea)										
2a.1	Copertura con banda ultra larga a 100 Mbps	%	Più sviluppate	13,32	2013	25,66	0	0	0	Dato non disponibile

Tabella 3A

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione
(per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

Priorità d'investimento 2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	2a.1	Unità (imprese) addizionali con accesso alla banda larga ad almeno 100 MBPS	Numero	FESR	Più sviluppate	10.500,00	0	0	0	
F	2a.1	Unità (imprese) addizionali con accesso alla banda larga ad almeno 100 MBPS	Numero	FESR	Più sviluppate	10.500,00	0	0	0	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

3.2.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017²

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto*			Osservazioni se necessario
									2014	2015	2016	
II	Realizzazione	2.a.1	Unità aggiuntive con accesso alla banda larga ad almeno 100 MBPS	Numero	FESR	Più sviluppate	2.625	10.500	0	0	0	
II	Finanziario	1	Spese certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	5.000.000	20.000.000	0	0	0	

* Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

² Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.3. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE III

3.3.1. ASSE III: "PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE"

ID	ASSE PRIORITARIO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO CON RIFERIMENTO A SVILUPPI CHIAVE, A PROBLEMI SIGNIFICATIVI E ALLE AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARLI
III	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	<p>L'Asse ha una dotazione finanziaria pari a 294.645.000 €. Nel corso del 2016 l'Asse ha registrato un avanzamento procedurale e finanziario per le seguenti iniziative: 1) il Bando per la valorizzazione degli attrattori turistico - culturali (Azioni III.3.b.2.1 e III.3.b.2.2) è ha visto la pubblicazione della graduatoria e la concessione di 2.047.793,65 € a 9 progetti (Decreto n.7293 del 25/7/16); 2) la Linea Controgaranzie (Az. III.3.d.1.1) ha visto pubblicato il relativo bando con Decreto n.5804 del 21/06/16, che ha portato al convenzionamento di 16 Confidi dei 18 ammessi (su 20 domande pervenute); 3) per la Linea "Intraprendo" (Az. III.3.a.1.1), costituita con DGR 5033/2016 (modifica della DGR 3960/2015 di istituzione della Linea "Start e Restart") e con risorse pari a 30 M€, è stato pubblicato il bando a sportello per 15M€ a supporto di nuove imprese che ha portato nel 2016 alla concessione di contributi pari a 1.488.810,30€ per 27 nuove MPMI e aspiranti imprenditori; 4) l'iniziativa Export Business Manager (Az. III.3.b.1.1), istituita con DGR 5244/2016 e con 4M € di risorse, ha visto la selezione (Decreto n. 6231 del 1/07/16) di 120 EBM ai quali le imprese beneficiarie che saranno selezionate dal secondo bando (Decreto n. 13177 del 13/12/16) potranno rivolgersi per attuare le strategie di internazionalizzazione; 5) sono state istituite le misura "Agevolazioni lombarde per valorizzazione degli investimenti aziendali" (AL VIA) (Az. III.3.c.1.1) (DGR 5892 del 28/11/16) con 75 M €, per supportare nuovi investimenti da parte delle imprese, e la misura "Turismo e attrattività" (Az. III.3.b.2.3) (DGR 6020/2016) che con 35M € di risorse è finalizzata alla riqualificazione delle strutture ricettive.</p>

3.3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

**Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico);
si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica³**

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
Obiettivo Specifico 3a.1										
3a.1	Tasso di sopravvivenza delle imprese nei 5 anni successivi	%	Più sviluppate	49,10	2011	55,00	0	0	0	Dato non disponibile
Obiettivo Specifico 3b.1										
3b.1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	Più sviluppate	44,47	2012	45,00	0	0	0	Dato non disponibile
Obiettivo Specifico 3b.2										
3b.2a	Investimenti privati sul PIL	%	Più sviluppate	16,34	2011	18,00	0	0	0	Dato non disponibile
3b.2b	Arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi (milioni di persone)	Numero	Più sviluppate	13,60	2013	15,10	0	0	0	Dato non disponibile
Obiettivo Specifico 3c.1										
3c.1	Tasso d'innovazione del sistema produttivo. (Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	%	Più sviluppate	36,3	2010	41,30	0	0	0	Dato non disponibile
Obiettivo Specifico 3d.1										
3d.1a	Valore degli investimenti in capitale di rischio early stage	%	Più sviluppate	0,001	2012	0,01	0	0	0	Dato non disponibile
3d.1c	Impieghi bancari verso imprese (famiglie produttrici e società non finanziarie) lombarde in % del PIL	%	Più sviluppate	79,34	2012	80,97	0	0	0	Dato non disponibile

³ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)⁴

Priorità d'investimento: 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	260,00	0	0	27	
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	260,00	0	0	0	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	260,00	0	0	27	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	260,00	0	0	0	
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Più sviluppate	520,00	0	0	0	
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	FESR	Più sviluppate	520,00	0	0	0	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

⁴ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Priorità d'investimento: 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	4.320,00	0	0	87	
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	4.320,00	0	0	0	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	900,00	0	0	0	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	900,00	0	0	0	
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Più sviluppate	1.200,00	0	0	0	
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Più sviluppate	1.200,00	0	0	0	
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	9.929.000,00	0	0	0	
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	9.929.000,00	0	0	0	
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Più sviluppate	610,00	0	0	0	
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Più sviluppate	610,00	0	0	0	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Priorità d'investimento: 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	450,00	0	0	0	

F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	450,00	0	0	0	
---	------	---	---------	------	----------------	--------	---	---	---	--

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Priorità d'investimento: 3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo * (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	607,00	0	0	0	
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	607,00	0	0	0	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	607,00	0	0	0	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate	607,00	0	0	0	
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Più sviluppate	87,00	0	0	0	
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Più sviluppate	87,00	0	0	0	
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	9.800.000,00	0	0	0	
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	9.800.000,00	0	0	0	
S	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	20.000.000,00	0	0	0	
F	CO07	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (diverso dalle sovvenzioni)	EUR	FESR	Più sviluppate	20.000.000,00	0	0	0	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

3.3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017⁵

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

⁵ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto*			Osservazioni se necessario
									2014	2015	2016	
III	O	CO01	Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	1057	5637	0	0	114	
III	O	CO05	Investimento produttivo: numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	67	260	0	0	27	
III	F	1	Euro	Euro	FESR	Più sviluppate	100.000.000	294.645.000,00	0	0	10.500.000,00	

* Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

3.4. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV

3.4.1. ASSE IV: "SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI"

ID	ASSE PRIORITARIO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO CON RIFERIMENTO A SVILUPPI CHIAVE, A PROBLEMI SIGNIFICATIVI E ALLE AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARLI
IV	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	<p>La dotazione dell'Asse è pari a 194,6M€. Nel 2016, ha avuto i seguenti avanzamenti finanziari e procedurali: 1) Mobilità ciclistica (azione IV.4.e.1.1.) (20M€): è stato pubblicato l'elenco dei progetti ammissibili alla fase di concertazione (Decreto 6985/2016) che si è conclusa con la sottoscrizione di 20 accordi, sulla base dello schema di accordo approvato con DGR n. 5359/2016, per un totale di 19,2 M € assegnati; 2) Riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli Comuni (azione IV.4.c.1.1.): sono stati approvati i 17 progetti del I° bando, per contributi pari a 3,91M€, ed è stato pubblicato il II° bando (istituito con DGR n. 5201/2016) con decreto n.4708/2016 che, come il I° bando, finanzia progetti di efficientamento energetico per migliorare le prestazioni energetiche di edifici pubblici con successiva approvazione della graduatoria di 55 progetti ammessi, con contributi concessi pari a 11,09M€; 3) FREE (azione IV.4.c.1.1.): è stata istituita con DGR n. 51462016 ed il relativo bando (Decreto n. 5002/2016) (30,75M€) per sostenere progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici, da realizzarsi anche con partenariati pubblico-privati, tramite un contributo "misto" (finanziamento agevolato più un contributo a fondo perduto); 4) Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica (IV.4.c.1.2.): istituita con DGR n. 5737/2016 (20M€) con successiva pubblicazione del bando LUMEN (Decreto n. 11432/16) aperto il 20/12/2016 per interventi per la riduzione dei consumi e dei costi gestionali e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso, nonché la diffusione di servizi tecnologici per innovare i servizi pubblici in ambito urbano.</p>

3.4.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

I dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tre tabelle.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁶

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
Obiettivo Specifico 4c.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili										
4c.1a	Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione (Eph e Epc)	GWh/a	Più sviluppate	9.480,00	2014	7.580,00	0	0	0	Dato non disponibile
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia)	GWh/km ²	Più sviluppate	31,2	2012	21,40	0	0	0	Dato non disponibile
4c.1c	Emissioni di CO2 annuali delle infrastrutture di illuminazione pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	KtonCO2eq	Più sviluppate	400,00	2014	282,00	0	0	0	Dato non disponibile
4c.1d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Numero	Più sviluppate	13.700,00	2014	6.500,00	0	0	0	Dato non disponibile
Obiettivo Specifico 4e.1 – Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane										
4e.1a	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)	%	Più sviluppate	22,20	2012	25,00	0	0	22,62	Ultimo dato disponibile al 2016
4e.1b	Emissioni di PM10 dal settore dei trasporti	t/a	Più sviluppate	6.034,00	2010	5.395,00	0	0	0	Dato non disponibile
4e.1c	Emissioni di CO2 nel settore del trasporto su strada	kt/anno	Più sviluppate	17.880,00	2012	15.880,00	0	0	0	Dato non disponibile

⁶ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 2

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)⁷

Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Più sviluppate	90.000.000,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Più sviluppate	90.000.000,00	0	0	0	Dato non disponibile
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Più sviluppate	21.000,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Più sviluppate	21.000,00	0	0	0	Dato non disponibile
S	4c.1	Superficie oggetto dell'intervento	Mq	FESR	Più sviluppate	810.810,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	4c.1	Superficie oggetto dell'intervento	Mq	FESR	Più sviluppate	810.810,00	0	0	0	Dato non disponibile
S	4c.2	Punti illuminanti/luce	Numero	FESR	Più sviluppate	37.350,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	4c.2	Punti illuminanti/luce	Numero	FESR	Più sviluppate	37.350,00	0	0	0	Dato non disponibile

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

⁷ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Priorità d'investimento 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	4e.1	Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	FESR	Più sviluppate	500,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	4e.1	Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	FESR	Più sviluppate	500,00	0	0	0	Dato non disponibile
S	4e.2	Estensione in lunghezza di percorsi/piste ciclabili realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	120,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	4e.2	Estensione in lunghezza di percorsi/piste ciclabili realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	120,00	0	0	0	Dato non disponibile
S	4e.3	Unità beni acquistati	Numero	FESR	Più sviluppate	2,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	4e.3	Unità beni acquistati	Numero	FESR	Più sviluppate	2,00	0	0	0	Dato non disponibile
S	4e.4	Posti bici realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	1.200,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	4e.4	Posti bici realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	1.200,00	0	0	0	Dato non disponibile
S	4e.5	Velostazioni e parcheggi per biciclette realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	18,00	0	0	0	Dato non disponibile
F	4e.5	Velostazioni e parcheggi per biciclette realizzati/riqualificati	Numero	FESR	Più sviluppate	18,00	0	0	0	Dato non disponibile

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

3.4.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto*			Osservazioni se necessario
									2014	2015	2016	
IV	Co32	O	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno FESR	FESR	Più sviluppate	2.450.000	90.000.000,00	0	0	0	
	1	F	Spese certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	31.650.000	194.600.000,00	0	0	0	
	4c.2	O	Punti illuminanti/luce	Numero	FESR	Più sviluppate	4.980	37.350,00	0	0	0	

* Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

3.5. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE V

3.5.1. ASSE V "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"

ID	ASSE PRIORITARIO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO CON RIFERIMENTO A SVILUPPI CHIAVE, A PROBLEMI SIGNIFICATIVI E ALLE AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARLI
V	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	<p>L'Asse ha una dotazione finanziaria pari a 60 M€. Nel 2016, riguardo l'AU Milano, è stato firmato il 3/4/16 l'AdP (DGR 4818/2016) tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano, che approva il masterplan con gli scenari alternativi di fattibilità e le linee di azione ipotizzabili, il quadro complessivo finanziario (POR FESR, POR FSE, PON METRO, risorse da bilancio regionale e comunale), un cronoprogramma ed un planivolumetrico del primo lotto di intervento (Lorenteggio 181). Per le Azioni V.4.c.1.1 e V.4.c.1.2 (dove il Comune di Milano opera come Beneficiario), sono stati definiti gli ambiti (strade e scuole) per la realizzazione delle opere previste. Inoltre per accompagnare i residenti nel processo di mobilità, fase che necessita di forte coordinamento, è stata istituita una Task force interistituzionale ad hoc. Per l'Azione V.9.b.1.1 sono state avviate le gare per la demolizione e ricostruzione degli edifici di Lorenteggio 181 e per l'individuazione dei progettisti dello scenario masterplan di riferimento. L'AdG ha proseguito l'iter di definizione del percorso di delega delle funzioni, approvando lo schema di convenzione con il Comune di Milano (DGR n. 5163/2016) e conducendo verifiche sull'adeguatezza della capacità amministrativa del Comune per la gestione delle funzioni da delegare (art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/13). Per quanto riguarda l'AU Bollate, è stato approvato lo schema di AdP (DGR n. 6045/2016) tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e ALER Milano, con gli interventi da realizzare e la responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, ed è stata avviata nel dicembre 2016 la fase di verifica della capacità amministrativa. Infine, con procedura scritta del 25/9/16, sono stati approvati dal CdS i criteri di selezione relativi all'Azione V.9.b.1.1.</p>

3.5.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁽³⁾

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
Obiettivo Specifico 3c.1 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale										
3c.7	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	%	Più sviluppate	22,50	2011	28,00	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2011
Obiettivo Specifico 4c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili										
4c.1a	Fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione e (Eph e Epc)	GWh/a	Più sviluppate	9.480,00	2014	7.580,00	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2014
4c.1b	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (valori espressi in centinaia)	GWh/km2	Più sviluppate	31,20	2012	21,40	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2015
4c.1c	Emissioni di CO2 annuali delle infrastrutture di illuminazione pubblica calcolate sulla base del consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	KtonCO2eq	Più sviluppate	400,00	2014	282,00	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2014
4c.1d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Numero	Più sviluppate	13.700,00	2014	6.500,00	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2014
Obiettivo Specifico 9b.1 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo										
9b.1	Persone in condizione di disagio abitativo	%	Più sviluppate	6,63	2013	6,25	0	0	0	Ultimo dato disponibile al 2013

Tabella 3A

**Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione
(per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche
agli assi prioritari Assistenza tecnica)**

Priorità d'investimento 3c -Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	6,00	0	0	0	
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Più sviluppate	6,00	0	0	0	

Priorità d'investimento 4c – Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Più sviluppate	7.000.000,0	0	0	0	
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	FESR	Più sviluppate	7.000.000,0	0	0	0	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Più sviluppate	2.100,00	0	0	0	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	FESR	Più sviluppate	2.100,00	0	0	0	
S	4c.1	Superficie oggetto dell'intervento	mq	FESR	Più sviluppate	63.000,00	0	0	0	
F	4c.1	Superficie oggetto dell'intervento	mq	FESR	Più sviluppate	63.000,00	0	0	0	
S	4c.2	Punti illuminanti/luce	numero	FESR	Più sviluppate	1.245,00	0	0	0	
F	4c.2	Punti illuminanti/luce	numero	FESR	Più sviluppate	1.245,00	0	0	0	

Priorità d'investimento 9b –Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	FESR	Più sviluppate	38.000,00	0	0	0	
F	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	FESR	Più sviluppate	38.000,00	0	0	0	
S	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Più sviluppate	580,00	0	0	0	
F	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Più sviluppate	580,00	0	0	0	

3.5.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di Regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto*			Osservazioni se necessario
									2014	2015	2016	
V	O	CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	Metri quadri	FESR	Più sviluppate	0	38.000	0	0	0	
	O	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	FESR	Più sviluppate	0	580	0	0	0	
	F	1	Spese certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	6.500.000	60.000.000	0	0	0	
	I	3	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	1	2	0	0	1	

* Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annua

3.6. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI

3.6.1. Asse VI: "STRATEGIA TURISTICA DELLE AREE INTERNE"

ID	ASSE PRIORITARIO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO CON RIFERIMENTO A SVILUPPI CHIAVE, A PROBLEMI SIGNIFICATIVI E ALLE AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARLI
VI	STRATEGIA TURISTICA DELLE AREE INTERNE	<p>L'Asse VI ha una dotazione finanziaria pari a 19 M €. Nel corso 2016 i seguenti avanzamenti procedurali:</p> <p>Con DGR 2672 del 21/11/2014 sono state individuate le prime 2 Aree Interne: Alta Valtellina e Valchiavenna. Successivamente, attraverso incontri di progettazione partecipata, si è giunti alla definizione di proposte di strategia e delle relative operazioni attuative (15 delle quali a valere sull'Asse VI POR FESR 14 - 20). Le proposte sono state successivamente oggetto di istruttoria, i cui esiti sono stati approvati con i decreti n. 3284 del 13/04/2016 per l'Alta Valtellina e n. 3817 del 3/05/2016 per la Valchiavenna. Il 19 agosto 2016 Regione Lombardia ha stipulato la convenzione con la Valchiavenna e il 13 settembre 2016 con l'Alta Valtellina. Regione Lombardia ha approvato con DGR lo Schema di APQ per l'Alta Valtellina (5933 del 5/12/2016) e per la Valchiavenna (5995 del 19/12/2016). Ciascun APQ (Atto negoziale tra Stato, Regione e Area Interna) e convenzione (atto negoziale tra Regione e Area Interna) hanno come contenuti sia le strategie che le operazioni attuative di queste.</p> <p>Parallelamente, Regione Lombardia, con il Decreto 2013 del 21/03/2016, ha avviato la procedura per la selezione di due nuove aree interne. Il 16 giugno 2016 si è conclusa la fase di istruttoria con la definizione di una graduatoria di Aree Interne candidate (8 domande pervenute) inviata al vaglio del Comitato tecnico nazionale Aree Interne che ha fornito il Rapporto di istruttoria della selezione delle nuove Aree Interne il 31 ottobre 2016. Regione Lombardia ha infine individuato con DGR 5799 del 18/11/2016 le due nuove aree: "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e "Valli del Lario – Alto Lago di Como" ammettendo pertanto i partenariati al percorso di co-progettazione di specifiche strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative.</p>

3.6.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n.1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁽³⁾

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
Obiettivo Specifico 6c.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione										
6c.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale [numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia, media per istituto)]	Numero	Più sviluppate	23,70	2011	28,20	0	21,7	0	Ultimo dato disponibile al 2015

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)

Priorità d'investimento 6c – Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
S	6c.1	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Più sviluppate	11.200,00	0	0	0	
F	6c.1	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Più sviluppate	11.200,00	0	0	0	
S	6c.2	Servizi progettati e realizzati	Numero	FESR	Più sviluppate	74,00	0	0	0	
F	6c.2	Servizi progettati e realizzati	Numero	FESR	Più sviluppate	74,00	0	0	0	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

3.6.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) - da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017⁸

Rendicontazione sugli indicatori finanziari, le fasi di attuazione principali, gli indicatori di output e di risultato che fungono da target intermedi e finali per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (presentato a partire dalla relazione del 2017).

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Valore raggiunto*			Osservazioni se necessario
									2014	2015	2016	
VI	F	1	Spese certificate	Euro	FESR	Più sviluppate	2.500.000	19.000.000	0	0	0	
VI	I	3	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	5	11	0	0	0	
VI	0	6c.1	Superficie oggetto di intervento	Mq	FESR	Più sviluppate	0	11.200	0	0	0	

* Per il FESR o il Fondo di coesione gli Stati membri presentano valori cumulativi per gli indicatori di output. Per il FSE, i valori cumulativi sono calcolati automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base dei valori annuali presentati dagli Stati membri. I valori degli indicatori finanziari sono cumulativi per tutti i fondi. I valori delle fasi di attuazione principali sono cumulativi per tutti i fondi, se le fasi di attuazione principali sono espresse con un numero o una percentuale. Se il conseguimento è definito in termini qualitativi, la tabella dovrebbe indicare se le fasi di attuazione sono state completate oppure no. *Nella tabella c=cumulativo a= annuale

⁸ Nella tabella 6 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

3.7. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSE VII

3.7.1. Asse VII: "ASSISTENZA TECNICA"

ID	ASSE PRIORITARIO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO CON RIFERIMENTO A SVILUPPI CHIAVE, A PROBLEMI SIGNIFICATIVI E ALLE AZIONI ADOTTATE PER AFFRONTARLI
VII	ASSISTENZA TECNICA	<p>L'Asse VII ha una dotazione finanziaria pari a € 32.874.516.</p> <p>Al 31/12/2016, l'Asse ha registrato un buon avanzamento finanziario, potendosi rilevare impegni per 11.608.656,31 euro e pagamenti per 2.696.720,38 euro.</p> <p>L'Asse VII del POR regionale si compone di 4 Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Azione VII.1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo: relativamente a questa azione sono stati effettuati impegni per € 9.712.165,93 su 22 progetti mentre i pagamenti che ammontano a € 2.356.652,88 hanno riguardato 12 progetti;• Azione VII.1.2 - Attivazione di modalità di reclutamento dedicate al rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi, previa definizione di criteri specifici di attuazione: non attivata nell'anno 2016;• Azione VII.1.3 – Valutazione e Studi: relativamente a questa azione sono stati effettuati impegni per € 1.143.807,24 su 4 progetti mentre i pagamenti che ammontano a € 120.827,58 hanno riguardato due progetti;• Azione VII.1.4 – Informazione e comunicazione: relativamente a questa azione sono stati effettuati impegni per € 752.683,04 su 7 progetti mentre i pagamenti che ammontano a € 219.239,92 hanno riguardato 5 progetti dei 7 citati.

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 1

Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'Asse prioritario Assistenza tecnica⁹

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
							2014	2015	2016	
Obiettivo Specifico VII.1 – Sostenere l'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo										
1	Percentuale cittadini che conoscono la politica di coesione	%	Più sviluppate	38,90	2013	41,30	0	0	0	Dato non disponibile

Tabella 3A

Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR; si applica anche agli assi prioritari Assistenza tecnica)¹⁰

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni (se pertinente)	Valore obiettivo* (2023)	Valore annuale			Osservazioni (se necessario)
						2014	2015	2016	
1	Numero di progetti implementati per il sostegno delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR	Numero	FESR	Più sviluppate	16,00	0	2	22	
2	Numero di valutazioni e studi implementati	Numero	FESR	Più sviluppate	8,00	0	0	4	
3	Numero di progetti di comunicazione implementati	Numero	FESR	Più sviluppate	2,00	0	2	7	
4	Equivalenti a tempo pieno	Numero	FESR	Più sviluppate	1,00	0	0	0	

⁹ Nella tabella 1 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi dei valori annuali soltanto se è stata inclusa nella tabella 12 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

¹⁰ Nella tabella 3A la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 5 o 13 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

Tabella 3B

Per determinati indicatori di output comuni per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione riguardanti investimenti produttivi - Numero delle imprese sostenute dal programma operativo al netto del sostegno multiplo erogato alle stesse imprese

Nome dell'indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
Numero di imprese che ricevono un sostegno	316
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0
Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	27

3.8. DATI FINANZIARI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

Tabella 6

Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Più sviluppate	Pubblico	349.355.000,00	50,00	108.320.700,00	31,01	108.320.700,00	22.500.000,00	6,44	64
II	FESR	Più sviluppate	Pubblico	20.000.000,00	50,00	20.000.000,00	100,00	20.000.000,00	0,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	Pubblico	294.645.000,00	50,00	99.084.218,00	33,63	99.084.218,00	10.500.000,00	3,56	18
IV	FESR	Più sviluppate	Pubblico	194.600.000,00	50,00	51.844.738,00	26,64	51.844.738,00	4.392.858,00	2,26	93
V	FESR	Più sviluppate	Pubblico	60.000.000,00	50,00	60.000.000,00	100,00	60.000.000,00	0,00	0,00	6
VI	FESR	Più sviluppate	Pubblico	19.000.000,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VII	FESR	Più sviluppate	Pubblico	32.874.516,00	50,00	11.608.656,00	35,31	11.608.656,00	2.696.721,00	8,20	33
Totale	FESR	Più sviluppate		970.474.516,00	50,00	350.858.312,00	36,15	350.858.312,00	40.089.579,00	4,13	215
Totale generale				970.474.516,00	50,00	350.858.312,00	36,15	350.858.312,00	40.089.579,00	4,13	215

Tabella 7

Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n.1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n.1304/2013)

(come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione "Priorità tematica"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Più sviluppate												
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	03	ITC4A	305.766,00	305.766,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	03	ITC4C	395.000,00	395.000,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	04	ITC46	189.071,00	189.071,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	06	ITC41	584.253,00	584.253,00	0,00	2
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	06	ITC46	431.133,00	431.133,00	0,00	2
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	06	ITC47	618.090,00	618.090,00	0,00	2
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	06	ITC49	191.273,00	191.273,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	06	ITC4B	214.499,00	214.499,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	06	ITC4C	1.050.026,00	1.050.026,00	0,00	4
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	07	ITC41	207.535,00	207.535,00	0,00	1

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione "Priorità tematica"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	07	ITC47	393.696,00	393.696,00	0,00	2
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	07	ITC4B	304.500,00	304.500,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	07	ITC4C	424.015,00	424.015,00	0,00	2
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC41	769.838,00	769.838,00	0,00	2
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC46	230.000,00	230.000,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC47	1.314.111,00	1.314.111,00	0,00	5
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC4C	4.024.584,00	4.024.584,00	0,00	13
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC4D	381.648,00	381.648,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	14	ITC4C	350.220,00	350.220,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	16	ITC4C	333.569,00	333.569,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	19	ITC4C	1.573.689,00	1.573.689,00	0,00	6
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	20	ITC43	121.141,00	121.141,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	20	ITC48	339.300,00	339.300,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	20	ITC4C	844.666,00	844.666,00	0,00	3

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione "Priorità tematica"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Più sviluppate	062	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	21	ITC4C	258.000,00	258.000,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	062	04	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	16	ITC4	60.000.000,00	60.000.000,00	15.000.000,00	1
I	FESR	Più sviluppate	063	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC47	83.614,00	83.614,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	063	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC4C	184.209,00	184.209,00	0,00	2
I	FESR	Più sviluppate	063	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC4D	103.475,00	103.475,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	063	01	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4	2.099.779,00	2.099.779,00	0,00	1
I	FESR	Più sviluppate	064	04	07	07	01	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	16	ITC4	30.000.000,00	30.000.000,00	7.500.000,00	1
II	FESR	Più sviluppate												
II	FESR	Più sviluppate	047	01	07	07	02	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate												
III	FESR	Più sviluppate	001	04	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	16	ITC4	55.000.000,00	55.000.000,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	001	05	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	16	ITC4	28.500.000,00	28.500.000,00	7.125.000,00	1
III	FESR	Più sviluppate	067	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	07	ITC4B	6.500,00	6.500,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	067	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC47	6.500,00	6.500,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	067	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	13	ITC4C	16.924,00	16.924,00	0,00	3

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione "Priorità tematica"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
III	FESR	Più sviluppate	067	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	14	ITC47	6.500,00	6.500,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	067	04	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	16	ITC4	13.500.000,00	13.500.000,00	3.375.000,00	1
III	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	15	ITC41	293.320,00	293.320,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	15	ITC46	300.000,00	300.000,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	15	ITC47	587.488,00	587.488,00	0,00	3
III	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	15	ITC48	214.602,00	214.602,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	15	ITC4A	215.874,00	215.874,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	15	ITC4B	152.495,00	152.495,00	0,00	1
III	FESR	Più sviluppate	077	01	07	07	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	15	ITC4C	284.015,00	284.015,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate												
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC41	151.072,00	151.072,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC42	1.047.481,00	1.047.481,00	0,00	5
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC43	456.082,00	456.082,00	0,00	2
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC44	1.946.873,00	1.946.873,00	0,00	9
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC46	5.685.634,00	5.685.634,00	0,00	24

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione "Priorità tematica"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC47	2.700.113,00	2.700.113,00	0,00	14
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC48	996.734,00	996.734,00	0,00	7
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC49	475.422,00	475.422,00	0,00	3
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4A	1.103.833,00	1.103.833,00	0,00	5
IV	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4B	457.000,00	457.000,00	0,00	2
IV	FESR	Più sviluppate	013	04	07	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	16	ITC4	17.571.430,00	17.571.430,00	4.392.858,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC41	837.900,00	837.900,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC42	1.348.365,00	1.348.365,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC47	1.472.827,00	1.472.827,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC48	377.888,00	377.888,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC49	991.724,00	991.724,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4A	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00	1
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4B	2.116.114,00	2.116.114,00	0,00	2
IV	FESR	Più sviluppate	090	01	01	07	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4C	10.958.246,00	10.958.246,00	0,00	12
V	FESR	Più sviluppate												

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione "Priorità tematica"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
V	FESR	Più sviluppate	013	01	01	02	04	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4C	8.500.000,00	8.500.000,00	0,00	2
V	FESR	Più sviluppate	054	01	01	02	09	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4C	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00	2
V	FESR	Più sviluppate	073	01	01	02	03	08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4C	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	2
VI	FESR	Più sviluppate												
VII	FESR	Più sviluppate												
VII	FESR	Più sviluppate	121	01	07	07		08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4	9.712.166,00	9.712.166,00	2.356.653,00	22
VII	FESR	Più sviluppate	122	01	07	07		08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4	1.143.807,00	1.143.807,00	120.828,00	4
VII	FESR	Più sviluppate	123	01	07	07		08, 08, 08, 08, 08, 08, 08, 08	18	ITC4	752.683,00	752.683,00	219.240,00	7
Totale	FESR	Più sviluppate									350.858.312,00	350.858.312,00	40.089.579,00	215
Totale generale											350.858.312,00	350.858.312,00	40.089.579,00	215

Tabella 8
Utilizzo del finanziamento incrociato¹¹

NON PERTINENTE

Tabella 9
Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione)

NON PERTINENTE

¹¹ Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FES e/o il FESR.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Nel corso del 2016 è stata adottata la revisione della Valutazione ex Ante (Vexa) “Strumenti Finanziari per supportare l’accesso al credito da parte delle PMI lombarde” che era stata adottata nel 2015 al fine di istituire, ai sensi dell’art. 37.2 del Regolamento UE 1303/2013, la Linea “Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali” (AL VIA), a valere sull’Asse III del POR FESR, la cui attivazione è prevista nel 2017. In particolare, la Vexa revisionata ha aggiornato l’analisi del contesto economico effettuata nella versione precedente, evidenziando come la dinamica produttiva appaia ancora debole e necessari di investimenti sia per rinnovare gli asset delle imprese e favorirne il loro adeguamento tecnologico, sia per alimentare la ripresa e sostenere l’export e l’occupazione. Sulla base di tali condizioni di contesto, la Valutazione ex ante ha inoltre analizzato e quantificato i gap del sistema creditizio locale suddividendoli, in coerenza con la Metodologia BEI, nelle due seguenti tipologie:

- gap riconducibili a fallimenti di mercato (“Credit Financing Gap”) che sono complessivamente quantificabili in un *range* compreso tra i 210M€ e i 230M€ annui;
- gap riconducibili a condizioni di investimento sub ottimali complessivamente quantificabili in un range compreso tra i 170M€ e 200M€ annui.

In risposta al contesto socio-economico ed ai gap del sistema creditizio rilevati, l’AdG ha quindi attivato lo strumento finanziario denominato “Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali” (“AL VIA”), a valere sull’Azione III.3.c.1.1 dell’Asse III del POR FESR volto a supportare nuovi investimenti da parte delle imprese al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo, favorendo anche piani di sviluppo finalizzati al rilancio di aree produttive.

Il calcolo del valore aggiunto quantitativo e qualitativo ne ha evidenziato la preferibilità rispetto agli scenari alternativi considerati.

Si segnala inoltre che nel 2016 è stata avviata la predisposizione della revisione della Vexa “Strumenti finanziari a supporto dell’avvio di attività imprenditoriali”.

Nel corso del 2016 è stato adottato anche il Piano di Valutazione del POR FESR 2014-2020 (Ex. Art. 56 Reg. (UE) n.1303/2013), documento che delinea l’approccio e gli obiettivi che l’Autorità di Gestione (AdG) intende assicurare nell’attuazione delle attività di valutazione del POR FESR. In particolare il Piano di valutazione prevede, oltre ai rapporti annuali un rapporto intermedio, uno finale ed una serie di valutazioni tematiche, quali: l’efficacia della Strategia S3; la cooperazione tra Università ed Imprese; il rilancio della competitività delle MPMI, la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale della Lombardia, l’efficientamento energetico nel settore pubblico, l’efficacia del piano di comunicazione del PO, il contributo del POR all’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. Per la sua attuazione nel 2016 è stato messo a bando il servizio di valutazione indipendente.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE (ARTICOLO 19, PARAGRAFI 2 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013)

Questa sezione non è applicabile al FESR.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

6.1. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

Regione Lombardia nel corso dell'annualità 2016, ha proceduto all'adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR, che descrive l'architettura organizzativa che governa il Programma, nonché le funzioni, le procedure e gli strumenti in capo alle Autorità di Gestione, alle Strutture ed agli Organismi a vario titolo coinvolti nella gestione, attuazione e controllo del PO., al fine di assicurare l'efficace gestione e attuazione degli interventi attivati dal POR, nonché garantirne la sana gestione finanziaria.

La sua adozione ha costituito anche un passaggio necessario per la designazione ufficiale dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FESR da parte di Regione Lombardia, secondo quanto stabilito dalla procedura stabilita dall'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che prevede il parere propedeutico positivo dell'Autorità di Audit sul SI.GE.CO. del POR FESR per la designazione dell'AdG. A tal proposito l'iniziale proposta di SI.GE.CO., adottata dall'Autorità di Gestione con Decreto n. 9072 del 19/09/2016, è stata sottoposta ad istruttoria da parte dell'Autorità di Audit, le cui conseguenti osservazioni (relative principalmente all'inserimento di maggiori specifiche descrittive su alcuni punti) sono state recepite pienamente dalla versione finale del SI.GE.CO. definitivamente adottato con il Decreto n. 11912 del 18/11/2016. L'Autorità di Audit ha dunque emesso un parere senza riserve sulla designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE con nota del 26/11/2016 e sulla base di questo parere dell'Autorità di Audit, il Segretario Generale di Regione Lombardia ha quindi designato, con Decreto n. 12613 del 30/11/2016, l'Autorità di Gestione e di Certificazione. L'atto di designazione è stato infine notificato in Commissione Europea, tramite il Sistema informativo SFC 2014 il 12 dicembre 2016.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo SIAGE, del quale Regione Lombardia si è dotata nel 2015 quale, strumento gestionale per lo scambio di informazioni tra i beneficiari, AdG, AdC, AdA e gli eventuali OI, nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 122(3) del Reg.(UE) 1303/13 ed in aderenza alle procedure previste dal SI.GE.CO, è stato oggetto di un audit da parte dell'Autorità preposta, nel corso del mese di ottobre 2016. Tale audit ha avuto lo scopo di verificarne lo stato di implementazione del sistema informativo ed assicurarsi che esso fosse in grado di garantire che tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari, Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione, possano avvenire esclusivamente mediante sistemi di scambio elettronico. A seguito di ciò è stato adottato dall'AdG un Piano di Azione al fine di perseguire il completamento del sistema rispetto all'alimentazione di tutti i campi dati che devono essere implementati per rispondere a pieno alle esigenze amministrative (dati relativi ai controlli in loco sulle operazioni, dati sugli importi non recuperabili, dati necessari alla presentazione dei conti) per la corretta gestione e attuazione del Programma. Per garantire l'attuazione di tutte le Azioni previste nel Programma, l'Autorità di Gestione ha proceduto con l'individuazione e l'approvazione dei **principi metodologici generali e dei criteri specifici per la selezione** di alcune operazioni del Programma non ancora approvati, sottoponendoli al vaglio del Comitato di Sorveglianza. In particolare sono stati approvati i criteri riferiti alle seguenti Azioni:

- *Asse I* – Azione I.1.b.1.1. con procedura scritta del 18 gennaio 2016
- *Asse VI* – Azioni: VI.6.c.1.1 e VI.6.c.1.2 con procedura scritta del 25 gennaio 2016
- *Asse I* - Azione I.1.b.2.1 e *Asse III*: Azione III.3.c.1.1 in seduta del CdS del 25 maggio 2016
- *Asse III* -Azione III.3.b.2.3, *Asse IV* Azione IV.4.c.1.2 e *Asse V* Azione V.9.b.1.1 con procedura scritta del 28 settembre 2016.

Inoltre con la procedura scritta del 25 gennaio 2016 è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza anche il Piano di valutazione del POR FESR ed è stato approvato l'aggiornamento della Strategia di comunicazione del Programma.

Ulteriori aspetti riguardano:

1. il piano di rafforzamento amministrativo (PRA) del quale sono stati realizzati 46 interventi di miglioramento di cui 15 attinenti alla semplificazione legislativa e procedurale. Tali interventi, unitamente alla implementazione delle funzionalità di SIAGE, impattano sulla attuazione del Programma, migliorando anche la tempistica dei procedimenti amministrativi. Tali semplificazioni hanno avuto un ruolo nel rispetto del target sulla durata delle fasi procedurali previste nell'ambito dei dispositivi emanati (target 1: 7% rispetto al 10% previsto) e sulla riduzione dei tempi di istruttoria economico-finanziaria (target 7).
 2. l'assolvimento delle condizionalità ex ante aiuti, che ha generato la definizione di un modello organizzativo apportando un notevole impatto positivo e garantendo il presidio tematico nella struttura regionale. L'istituzione del Comitato di valutazione Aiuti di Stato di Regione Lombardia ha garantito l'emissione di pareri preventivi su tutte le delibere e decreti che prevedono la concessione di agevolazioni, al fine di verificarne l'inquadramento nella disciplina aiuti. Al 31/12/2016 il Comitato ha analizzato ed espresso pareri su 47 atti relativi a misure finanziate con Fondi UE, di cui 25 relativi al POR FESR 2014-2020.
- b) Opzionale per le relazioni schematiche, in caso contrario sarà inclusa nel punto 1.1 del modello (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)***

Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

7. SINTESI PUBBLICA

Per la sintesi pubblica si rimanda all'Allegato I alla presente Relazione di Attuazione.

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

La relazione sugli strumenti finanziari è riportata nell'Allegato II alla presente Relazione di attuazione

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) NEL CASO IN CUI LE CONDIZIONALITÀ EX ANTE NON SIANO STATE ADEMPIUTE AL MOMENTO DELL'ADOZIONE DEL PO; (cfr. punto 13 del modello)

Tabella 14

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
4. Appalti pubblici - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi (criterio 1)	Azione 1 - Partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea	Dicembre 2016	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee Amministrazioni e regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
	Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione e dei contratti (criterio 2)	Azione 1 - Applicazione a livello regionale degli strumenti di <i>e-procurement</i> individuati a livello centrale	Dicembre 2016	Ministero dello sviluppo economico Amministrazioni e regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 2 - Partecipazione attraverso propri contributi alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	Giugno 2016	Ministero dello sviluppo economico Amministrazioni e regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
4. Appalti pubblici - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in	Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il	Azione 1 - Predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari	Dicembre 2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Agenzia per la Coesione Territoriale)	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE (criterio 3)	coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE		Amministrazione regionale				
		Azione 2 - Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	Dicembre 2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Agenzia per la Territoriale) Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
	Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici (criterio 4)	Azione 1 - Partecipazione ad incontri formativi organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE, e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	Dicembre 2015	Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Agenzia per la Coesione Territoriale) Amministrazione regionale	S	S		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
4. Appalti pubblici - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici (criterio 4)	Azione 2 - Individuazione presso l'Amministrazione regionale di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa partecipativa alla rete nazionale	Dicembre 2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Agenzia per la Coesione Territoriale) Amministrazioni e regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
5. Aiuti di Stato - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato (criterio 1)	Azione 1 - Adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, delle misure funzionali alla reingegnerizzazione della BDA curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti	Dicembre 2016	Ministero dello sviluppo economico Amministrazioni e regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 2 - In caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali	Dicembre 2016	Amministrazioni e di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee (DPE) Amministrazioni e regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
5. Aiuti di Stato - Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE (criterio 2)	Azione 1 - Realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato	Dicembre 2016	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero dello sviluppo economico Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 2 - Partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto	Dicembre 2016	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero dello sviluppo economico Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 3 - Collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo	Dicembre 2016	Ministero dello sviluppo economico Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
5. Aiuti di Stato - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE (criterio 2)	Azione 4 - Trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione	Dicembre 2016	Ministero dello sviluppo economico Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 5 - Individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	Dicembre 2016	Ministero dello sviluppo economico Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 6 - Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	Dicembre 2016	Agenzia per la Coesione Territoriale Ministero dello sviluppo economico Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 7 - Individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	Dicembre 2016	Ministero dello sviluppo economico Amministrazione regionale	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
5. Aiuti di Stato - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato (criterio 3)	Azione 1 - Istituzione presso l'Amministrazione regionale, di una struttura per il rilascio di pareri competente in materia di aiuti di Stato (Comitato Tecnico dedicato a tale materia). Attualmente è presente un presidio di consulenza sul tema	Giugno 2015	Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali come da piano d'azione AdP (DPS, DPE, MISE)	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 2 - Individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione della BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	Giugno 2015	Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali come da piano d'azione AdP (DPS, DPE, MISE)	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC
		Azione 3 - Messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni	Giugno 2015	Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali come da piano d'azione AdP (DPS, DPE, MISE)	S	S	-	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC

Condizionalità ex ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
<p>7. Sistemi statistici e indicatori di risultato - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi</p>	<p>Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda la fissazione di obiettivi per tali indicatori</p>	<p>Azione 1 - Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: - addetti alle nuove imprese (Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali). Gli indicatori saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nella Relazione di Attuazione della pertinente annualità</p>	<p>Dicembre 2015</p>	<p>Ministero dello Sviluppo Economico (Agenzia per la Coesione Territoriale) Amministrazione regionale</p>	<p>S</p>	<p>S</p>	<p>-</p>	<p>L'indicatore "Addetti alle nuove imprese" è stato quantificato in relazione al valore di base e al valore obiettivo al 2023 con il supporto di Eupolis, società regionale che si occupa di statistica. Tale relazione è stata inviata su SFC2014 il 15/12/2015.</p>

Tabella 15

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
1.1. Ricerca e innovazione	Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST (criterio 3)	Azione 1 - Aggiornamento della Strategia S3, di cui alla DGR n. 2146/2014, con individuazione delle misure che si intendono adottare per stimolare gli investimenti privati in ricerca e innovazione	Aprile 2015	Amministrazione regionale	S	S	-	La versione aggiornata della Strategia S3 con gli elementi richiesti è stata approvata con DGR n. X/3486 del 24/04/2015. Trasmessa alla Commissione Europea su SFC2014 in data 5/5/2015
	Disponibilità di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che preveda un meccanismo di controllo (criterio 4)	Azione 1 - Aggiornamento della Strategia S3, di cui alla DGR n. 2146/2014, con indicazione della struttura di <i>governance</i> , delle procedure e delle responsabilità del meccanismo di controllo al fine anche di garantire il <i>follow-up</i> dei risultati del monitoraggio. Sarà anche individuato un elenco di indicatori che mostrino la corrispondenza con la strategia e indichino i <i>target</i> previsti (almeno per il primo periodo di attuazione)	Aprile 2015	Amministrazione regionale	S	S	-	La versione aggiornata della Strategia S3 con gli elementi richiesti è stata approvata con DGR n. X/3486 del 24/04/2015. Trasmessa alla Commissione Europea su SFC2014 in data 5/5/2015
	Adozione di un quadro che definisce le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione (criterio 5)	Azione 1 - Aggiornamento della Strategia S3, di cui alla DGR n. 2146/2014, con la definizione di un quadro delle risorse di bilancio indicative disponibili per la ricerca e l'innovazione, delle varie fonti di finanziamento con relativi importi indicativi e della concentrazione delle risorse tra i settori di specializzazione	Aprile 2015	Amministrazione regionale	S	S	-	La versione aggiornata della Strategia S3 con gli elementi richiesti è stata approvata con DGR n. X/3486 del 24/04/2015. Trasmessa alla Commissione Europea su SFC2014 in data 5/5/2015

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN)	Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati (criterio 2)	Azione 1 - Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Progetto nazionale Banda Ultra Larga relativamente a piano d'investimenti in infrastrutture e a prioritizzazione degli interventi	Dicembre 2015 ¹²	Ministero dello sviluppo economico (MISE) Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali (MISE)	S	S		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
	Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro (criterio 3)	Azione 1 - Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Progetto nazionale Banda Ultra Larga relativamente a modelli d'investimento	Dicembre 2015	Ministero dello sviluppo economico (MISE) Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali (MISE)	S	S		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016
2.2. Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN)	Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga misure per stimolare gli investimenti privati (criterio 4)	Azione 1 - Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Progetto nazionale Banda Ultra Larga relativamente a misure per stimolare gli investimenti privati	Dicembre 2015	Ministero dello sviluppo economico (MISE) Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali (MISE)	S	S		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016

¹² Con nota prot. 337/2015 del 17/06/2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee ha comunicato il posticipo della scadenza della condizionalità ex-ante T.02.2 al 31 dicembre 2015.

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
4.1. Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici	Misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conformemente agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (criterio 1)	Azione 1 - Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto nazionale sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici	Dicembre 2015 ¹³	Ministero dello sviluppo economico (MISE) Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali (MISE)	S	S	-	Nota AICT n. 5724 del 22 giugno 2017, inviata tramite SFC.
	Misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conforme all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE (criterio 2)	Azione 1 - Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto nazionale di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici	Dicembre 2015	Ministero dello sviluppo economico (MISE) Amministrazione regionale a seguito di adempimenti nazionali (MISE)	S	S	-	Nota AICT n. 5724 del 22 giugno 2017, inviata tramite SFC.

¹³ Con nota prot. 337/2015 del 17/06/2015 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee ha comunicato il posticipo della scadenza della condizionalità ex-ante T.04.1 al 31 dicembre 2015.

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti, se pertinente	Osservazioni (per ciascuna azione)
9.1. Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del la-voro alla luce degli orienta-menti in materia di occupazione	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva (criterio 1)	Azione 1 - Qualora richiesto dal livello nazionale, RL garantirà ampia collaborazione interistituzionale con le AA.CC. responsabili di tali misure correttive per la definizione del Piano Nazionale di contrasto alla povertà, con riferimento al prosieguo dei tavoli di confronto tra i diversi livelli di governo	Giugno 2016 ¹⁴	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Amministrazione regionale	S	S	-	RL, in particolare la DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, ha garantito il proprio coinvolgimento e partecipazione agli incontri attivati a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) – DG Inclusione Sociale (incontri tecnici del 13/1, 9/2, 10/3, 18/11 e 18/2015) per la definizione del Piano Nazionale di contrasto alla Povertà, come indicato nell'Accordo di Partenariato italiano. Adottato il 26 maggio 2016 il DM per l'estensione della sperimentazione SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) all'intero territorio nazionale. Caricato su SFC in data 5 agosto 2016
	Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate (criterio 3)		Giugno 2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Amministrazione regionale	S	S	-	
	Su richiesta e ove motivato, le parti interessate riceveranno sostegno nella presentazione di proposte di progetti e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati (criterio 6)	Azione 1 - Qualora richiesto, Regione Lombardia assicurerà parimenti al livello nazionale la messa in atto di strumenti efficaci per sostenere gli <i>stakeholder</i> nell'ambito della presentazione di proposte di progetti, e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati	Giugno 2016	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Amministrazione regionale	S	S	-	

¹⁴ Nell'incontro sulla definizione del Piano Nazionale del 23 aprile 2015, il MLPS - DG Inclusione Sociale ha richiamato l'impegno, assunto d'intesa con la Commissione Europea, di definire il Piano entro il termine del 30 giugno 2016 quale nuova scadenza.

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013)

10.1. GRANDI PROGETTI

È in corso la procedura di notifica da parte del MISE per il Grande Progetto BUL. È stata proposta, di conseguenza, la revisione del POR FESR al Commissione Europea prevedendo l'inserimento del Grande progetto

10.2. PIANI D'AZIONE COMUNI

NON PERTINENTE

PARTE B – RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFI 3 E 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Come noto, il quadro regolamentare dei Fondi SIE in essere introduce per gli Stati Membri rilevanti innovazioni rispetto alle programmazioni precedenti, alcune delle quali – in particolare – propongono sfide impegnative alle politiche di coesione sociale poste a carico dei titolari dei Programmi Operativi. Per citare solo alcuni esempi: l'implementazione delle priorità trasversali, così come l'uso integrato dei fondi SIE, la valorizzazione del ruolo dei partner socio-economici (codice europeo di condotta del partenariato) nella definizione ed attuazione delle misure dei programmi operativi, l'ottemperanza delle CEA, ecc. Tali innovazioni richiederanno necessariamente – per produrre esiti apprezzabili – adeguati tempi di maturazione; solo un'analisi valutativa che abbia a disposizione un'adeguata profondità di campo potrà fornire indicazioni utili sulla graduale messa a regime delle innovazioni e sulla loro percezione anche da parte degli stakeholder, dei beneficiari, dei destinatari delle misure e della cittadinanza estesa. Tale circostanza ha già reso utile, a partire dal presente, l'avvio della cooperazione dell'Assistenza tecnica del POR con il Valutatore indipendente, che ha già avuto in questo Rapporto l'opportunità di produrre prime, utili integrazioni. Già a partire dai prossimi mesi e segnatamente dal prossimo RAA la cooperazione diverrà più stretta ed evidente. In particolare, l'esame delle denominazioni dei paragrafi che seguono, confrontata con le denominazioni dei paragrafi precedenti e soprattutto con il loro contenuto, evidenzia come la cosiddetta "Parte B" del RAA debba infatti essere focalizzata soprattutto sulla valutazione della portata strategica delle attività realizzate, monitorate e raccontate nella cosiddetta "Parte A". Anche per tale ragione si attende che le attività dell'Assistenza tecnica e del Valutatore - nel rendere conto dello stato di attuazione del Programma e dell'efficacia delle opzioni intraprese - saranno sempre più compenstrate ed in grado di generare valore aggiunto.

11.1. INFORMAZIONI NELLA PARTE A E CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Asse I

L'Asse I con una dotazione finanziaria di 349.355.000 Euro, assorbe il 36% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR finalizzato al sostegno al sistema della ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, secondo una logica basata sui sistemi per competenza e su modelli organizzativi (OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione") per il quale in Lombardia, come nel resto del territorio nazionale, la "bussola" della programmazione e delle opzioni strategiche è rappresentato dalla Strategia di Specializzazione Intelligente.

Come si desume dai dati presentati nel capitolo 3, l'Asse 1, ha registrato dall'avvio della programmazione al 31/12/2016, un livello di attuazione soddisfacente, con una dotazione finanziaria concessa di Euro 75,3 M€ pari al 22% della dotazione complessiva stanziata a valere sull'Asse, a fronte dei quali sono stati individuati 314 beneficiari, di cui 229 imprese, 81 Organismi di Ricerca e 4 CTL.

Nell'ambito dell'Asse I, risulta già particolarmente percepibile lo sforzo compiuto per attivare misure a favore della ricerca e dell'innovazione partenariati in grado di promuovere Ricerca, Sviluppo e Innovazione strategici, multidisciplinari e di grande impatto sul territorio consolidare e sviluppare i cluster preesistenti tecnologici ed implementare strumenti sinergici per obiettivi e destinatari a copertura dell'intera catena dell'innovazione. L'indicatore finanziario del QREA fa registrare, nel 2016, l'importo di 22,5 M€. Il numero di imprese che ricevono un sostegno risulta nel 2016 pari a 229, su di un valore obiettivo del 2023

pari a 1640 mentre il numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca risulta pari a 155, su di un valore obiettivo del 2023 pari a 265.

In particolare, le iniziative che registrano un avanzamento finanziario sono:

- Linea **“Ricerca e Sviluppo per MPMI” (FRIM FESR 2020)** (R.A. 1.1, Az. I.1.b.1.2). Si tratta di un Fondo istituito in anticipazione del bilancio regionale, finalizzato al sostegno ad investimenti attuati mediante il finanziamento di prestiti a medio termini con un tasso massimo pari allo 0,5%, con un’agevolazione che può coprire fino al 100% dell’investimento ammesso, prevedendo un finanziamento ammissibile massimo pari a 1 Mln di Euro. La dotazione iniziale del fondo è pari a 30 Mln. Euro. Al 31/12/2016, sono state ammesse 74 imprese, per un ammontare di finanziamento concesso pari ad € 24.823.377.
- Linea **“Smart Fashion and Design”** (R.A. 1.1, Az. I.1.b.1.2). Essa è finalizzata al sostegno alla competitività delle imprese regionali nel settore della moda e del design mediante la concessione di contributi a fondo perduto per finanziare progetti per l’industrializzazione dei risultati della ricerca (aiuti concessi in esenzione ai sensi degli artt. 25 e 28 reg. (UE) n. 651/2014 ed in *de minimis*). La dotazione, originariamente di 15 Mln di euro, è stata incrementata con DGR n. 5732/2016, fino a 32 Mln di Euro. Al 31 dicembre è ancora in corso l’istruttoria sui progetti presentati.
- Linea **“R&S per Aggregazioni”** (R.A. 1.1, Azione I.1.b.1.3). Tale Linea è finalizzata a sostenere progetti di R&S&I promossi da aggregazioni tra PMI e centri di ricerca e/o grandi imprese e che prevede una quota a fondo perduto per gli Organismi di ricerca ed un contributo “misto”, con una quota a fondo perduto ed una quota di finanziamento agevolato, per le imprese (per la quota a fondo perduto è attivato l’art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014). La dotazione finanziaria originariamente programmata era pari a 120 Mln € (il 50% a fondo perduto ed il 50% in forma di finanziamento agevolato, in coerenza con la VEXA). Successivamente, sulla base delle richieste di agevolazione pervenute, che complessivamente non assorbivano il totale della dotazione stanziata mediante l’Avviso pubblico, la dotazione finanziaria complessiva della Linea è stata rideterminata ad Euro 50.102.503,51 (contributo concesso), a fronte della quale al 31/12/2016 risultano ammessi in graduatoria n. 57 progetti, per la cui gestione sono stati individuati 236 soggetti beneficiari, di cui 155 imprese e 81 organismi di ricerca.
- Linea **“Consolidamento Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) riconosciuti”** (R.A. 1.2, I.1.b.2.1). Tale Linea prevede la concessione di aiuti a fondo perduto (aiuto in esenzione art. 27 del Reg. (UE) n. 651/2014) per sostenere l’azione dei 9 Cluster regionali riconosciuti, attraverso il rafforzamento del loro percorso di consolidamento della *governance* al fine di valorizzare l’innovazione, la competitività e l’attrattività del territorio regionale e degli attori del sistema della ricerca lombardo. Nel corso del 2016 sono state aperte due finestre per la selezione di beneficiari; l’ultima finestra è stata chiusa il 1/12/2016 e sono stati ammessi a finanziamento, a valere sulla prima finestra, 4 soggetti beneficiari (CTL) per un totale di risorse concesse pari ad Euro 371.298,30.

Sempre nell’ambito dell’Azione I.1.b.2.1 è stato approvato con Delibera 4867/2016, in continuità con il progetto pilota Open Innovation realizzato nell’ambito della Programmazione Comunitaria 2007-2013, il Programma triennale 2016-2018 delle iniziative che vedono l’affidamento di incarichi in house alle società Regionali Finlombarda s.p.a. e Lispa S.p.A. per proseguire nelle iniziative di sviluppo della piattaforma regionale Open Innovation.

Per quanto concerne le Linee istituite che hanno, pertanto registrato un avanzamento procedurale ma non finanziario e fisico, si rappresenta che:

- La Linea **“Innovazione”**, finalizzata a sostenere progetti di industrializzazione dei risultati della Ricerca per (i) il miglioramento di un prodotto esistente o per la creazione di un prodotto nuovo (Sottomisura “prodotto” dell’Avviso pubblico) e per (ii) l’introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato (Sottomisura “Processo” dell’Avviso pubblico), è stata attuata mediante l’approvazione del relativo Avviso nel novembre 2016 con una dotazione finanziaria pari a 10 Mln di Euro a carico del POR per la concessione di contributi in conto interessi su 100 Mln di Euro di finanziamenti Finlombarda-BEI. L’apertura dei termini per la presentazione delle candidature è prevista per il mese di gennaio 2017 (termine previsto per la chiusura dei termini è il 31/12/2019).

- Infine, la Linea “*Call per accordi in R&S&I*”, istituita nel 2016 con una dotazione finanziaria iniziale pari a 40 Mln € è finalizzata all’individuazione di progetti integrati di ricerca e innovazione (artt. 25, 28 e 29 del reg. (UE) 651/2014), attuati da partenariati composti da imprese e organismi di Ricerca, mediante un percorso sperimentale che prevede una prima fase di istruttoria di ammissibilità ed una seconda fase “concertativo-negoziata” condotta da Regione Lombardia unitamente ai soggetti ammessi al negoziato, per costruire il progetto in conformità con la normativa e le finalità comunitarie. I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti a giugno 2016 e chiusi nel mese di settembre, sono state presentate 91 proposte di candidatura.

Con riferimento al progresso dell’Asse in termini di risultati non è possibile fornire un aggiornamento sul valore degli indicatori di risultato correlati agli obiettivi specifici perseguiti dall’Asse I in quanto si tratta di indicatori di fonte secondaria di cui al momento non sono disponibili i dati di avanzamento per le annualità a partire dal 2014.

Il *Framework* sopra illustrato circa l’avanzamento attuativo dell’Asse I evidenzia soddisfacenti livelli di realizzazione procedurale e fisico finanziaria: le risorse finanziarie certificate complessivamente, al 31/12/2016, sono pari a 22,5 Mln. € (15 Mln. su R&S per aggregazioni e 7,5 Mln. su FRIM FESR 2020) e le stime svolte, in considerazione della quota di risorse attivate oltre che della natura e della tempistica di attuazione della maggior parte delle operazioni finanziate, lasciano prevedere una progressione positiva dell’Asse in argomento verso i target intermedi e finali di spesa.

Asse II

L’Asse II del POR FESR mira al rafforzamento della dotazione infrastrutturale del territorio regionale mediante la riduzione del digital divide, favorendo in tal modo il territorio ad attrarre investimenti, qualificando il sistema produttivo regionale e stimolandone la crescita competitiva, mediante interventi di Banda ultra Larga (BUL), in particolar modo nelle aree industriali lombarde.

Il dato più rilevante del 2016 è da considerarsi la firma dell’Accordo di Programma con il MISE per lo sviluppo della banda ultra larga, destinato a mettere a sistema tutte le risorse destinate dalle diverse fonti allo sviluppo della banda ultra larga in Lombardia. La firma dell’AdP è stata seguita dalla pubblicazione da parte di Infratel Italia Spa del bando di gara per la costruzione della rete pubblica per la banda ultra larga a favore di varie Regioni tra cui la Lombardia. La prequalifica degli operatori economici interessati e la successiva presentazione delle offerte tecniche si sono chiuse nel 2016, ma la valutazione al fine dell’aggiudicazione della gara è ancora in corso.

Tutto ciò rientra nell’ambito degli obiettivi definitivi dall’Agenda Digitale Europea e l’attuazione avviene attraverso la realizzazione della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga, che prevede per il 2020 l’obiettivo di una copertura fino al 100% della popolazione a 30Mbps (Megabit per secondo) ed a 100Mbps all’85% della popolazione.

In questo quadro, con la DGR 500 del 30/03/2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda ultra larga con il MISE, sottoscritto in data 7/04/2016 che mette a sistema tutte le risorse destinate, dalle diverse fonti (POR FESR ASSE II, PSR FEASR, Regione Lombardia con risorse regionali e FSC), allo sviluppo della banda ultra larga, per un totale di 451,7 Milioni di Euro per il territorio regionale. In particolare il POR FESR 2014-2020 in continuità con il periodo 2007-2013, intende implementare la connettività in banda ultralarga, destinando, a valere dell’Asse II, 20 milioni di Euro alla realizzazione di una copertura di almeno 100 Mbps, come previsto nella Convenzione operativa tra Regione e il MISE del 26 maggio 2016.

Come previsto dall’Accordo, Infratel Italia Spa, società di scopo per le infrastrutture e telecomunicazioni per l’Italia in-house del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di stazione appaltante per il progetto lombardo, il 3 giugno 2016 ha pubblicato il bando di gara per la costruzione della rete pubblica per la banda ultra larga in Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. La fase di prequalifica, nella quale gli operatori economici interessati dovevano fornire informazioni sui requisiti di partecipazione e sulle infrastrutture esistenti che avrebbero riutilizzato nel progetto, si è conclusa il 25

luglio 2016; la seconda fase relativa alla presentazione delle offerte tecniche ed economiche si è chiusa il 17 ottobre 2016. Sono tuttora in corso le verifiche e le valutazioni al fine dell'aggiudicazione della gara. Alla data del 31/12/2016, dunque, non si registrano avanzamenti dal punto di vista finanziario e fisico su questo Asse dovuti alla tempistica di avvio e attuazione del grande Progetto Strategico "Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga nazionale", cui la Regione ha aderito.

Nel corso del 2016, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza i criteri di selezione delle azioni I.1.b.1.1. e I.1.b.2.1.

Asse III

Rispetto all'Asse III (Promuovere la competitività delle PMI) nel 2016 sono proseguite le attività a favore della valorizzazione degli attrattori turistico - culturali, dell'accesso al credito di MPMI e professionisti tramite concessione di garanzie di 2° livello, il sostegno alla creazione di nuove imprese ed alle strategie di internazionalizzazione. L'indicatore finanziario del QREA fa registrare nel 2016 l'importo di 10,5 M€. Riguardo le nuove imprese, ne sono state avviate 27 su di un target 2023 di 260 unità e complessivamente le imprese che hanno ricevuto un sostegno sono pari a 114 imprese, su di un target 2023 di 4320;

L'Asse III del POR FESR 2014 – 2020 di Regione Lombardia è finalizzato a migliorare la competitività delle piccole e medie imprese regionali promuovendone la nascita, favorendo le migliori condizioni per il proprio sviluppo e accompagnandole lungo tutto il percorso di crescita e consolidamento. Tramite l'Asse III, il POR finanzia quindi interventi a sostegno delle attività delle piccole e medie imprese, con particolare attenzione all'accesso al credito; favorisce inoltre valorizzazione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali regionali. La dotazione finanziaria appostata sull'Asse III è complessivamente pari a 294.645.000 Euro, pari al 30,36% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR. Entrando nel dettaglio delle iniziative attivate sull'Asse III, il quadro dell'attuazione al 31/12/2016 si presenta come segue:

- con riferimento all'Azione III.3.a.1.1, è stata istituita con DGR 3960 del 31/7/15 la Linea "**Start e Restart**" (Azione III. 3.a.1.1) modificata con DGR 5033 del 11/4/2016 in Linea "**Intraprendo**". La dotazione di 30M€ (di cui finora 15M€ messi a bando) è destinata al sostegno, la nascita e lo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) attraverso la concessione di agevolazioni costituite da un finanziamento a tasso agevolato (27M€) e da un contributo a fondo perduto (3M€). I 4 provvedimenti di aggiudicazione approvati fino al 31/12/2016 hanno individuato 27 beneficiari (di cui 7 imprese e 20 aspiranti imprenditori) per un importo concesso, in parte a titolo di contributo a fondo perduto e in parte a titolo di prestito agevolato, pari a complessivi 1,48M€. Il bando prevede una riserva di risorse di 500.000€ a favore di imprese localizzate nell'Area interna Valtellina;
- è stato approvato con Decreto n. 10496 del 30/11/15 il bando (con dotazione finanziaria pari a 4M€) per **l'iniziativa a supporto dello sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico - culturali e naturali della Lombardia**. Con il decreto 7293 del 25/07/2016 è avvenuta la pubblicazione della graduatoria, che ha visto 9 progetti (su 13 presentati) aggiudicarsi 2,05M€ di contributi, concessi a 87 imprese beneficiarie;
- è stata inoltre istituita con DGR n. 5224 del 31/05/2016 nell'ambito della priorità 3b declinata attraverso il risultato atteso 3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (OS 3b.1 POR) l'iniziativa "**Export Business Manager**", con una dotazione di 4M€. Il bando a sportello prevede finanziamenti a fondo perduto per le MPMI che presentano progetti di internazionalizzazione. Con Decreto n. 6231 del 1/07/16 sono stati individuati 120 EBM ai quali le imprese beneficiarie che saranno selezionate dal bando (Decreto n. 13177 del 13/12/16) potranno rivolgersi per attuare le strategie di internazionalizzazione;
- la Linea "**Controgaranzie**" (Azione III.3.d.1.1), istituita con DGR 3961 del 31/7/15, è stata aggiornata con DGR 4989 del 30/3/2016 che, con una dotazione di 28,5M€, è tesa a favorire l'accesso al credito delle MPMI e dei liberi professionisti tramite la concessione di garanzie di 2° livello (controgaranzie)

su garanzie di 1° livello rilasciate dai Confidi. Il bando è stato chiuso il 29/04/2016; sono pervenute 20 domande, di cui 18 ammesse, che hanno portato al convenzionamento di 16 Confidi.

Per quanto concerne le iniziative istituite, che hanno pertanto registrato un avanzamento procedurale ma non finanziario e fisico, si individuano:

- l'istituzione dell'iniziativa "**Al Via**", con una dotazione finanziaria complessiva pari a 75M€ suddivisa su finanziamenti a fondo perduto (20 M€) e garanzie (55M€), cui si aggiungono 220M€ che saranno erogati a titolo di finanziamento agevolato dal soggetto gestore Finlombarda su risorse BEI. La DGR 5892/16 di approvazione dell'iniziativa prevede una riserva di risorse da dedicare all'Area interna Valchiavenna, pari a 1,25M€;
- è stata istituita con DGR n. 6020 del 19/12/2016 l'iniziativa "**Turismo e attrattività**" (Azione III.3.b.2.3) con una dotazione di 35M€; essa definisce misure per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa, i cui criteri di selezione sono stati approvati con procedura scritta del settembre 2016.

Nel corso del 2016, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza i criteri di selezione dell'azione III.3.c.1.1. e III.3.b.2.3.

Complessivamente, l'Asse III ha registrato, dall'avvio della programmazione al 31/12/2016, una dotazione finanziaria concessa pari a circa 3,5M, a fronte dei quali sono stati individuati 36 progetti che vedono 94 imprese e 20 aspiranti imprenditori in veste di beneficiari.

Le risorse finanziarie certificate al 31/12/2016 sono pari a 10,5M€ (3,375M€ per Intraprendo e 7,125M€ per Controgaranzie, in ambo i casi certificando le prime quote a titolo di Strumento Finanziario), pari al 10,5% del target di spesa al 31/12/2018.

Con riferimento al progresso dell'Asse in termini di risultati, non è possibile fornire un aggiornamento sul valore degli indicatori di risultato correlati agli obiettivi specifici perseguiti dall'Asse III. Le statistiche ISTAT di riferimento, infatti ("Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo", <http://www.istat.it/it/archivio/16777>) non riportano ancora i valori aggiornati rilevanti in relazione a tutte le annualità di interesse.

Asse IV

Per l'Asse IV (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori) il 2016 ha fatto registrare rilevanti avanzamenti con l'attivazione di iniziative finalizzate alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici, al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica, all'incremento della mobilità sostenibile. I relativi indicatori, data la natura dei progetti selezionati ed il loro stato di attuazione, non sono tuttavia attualmente valorizzabili;

L'Asse IV "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" concorre come noto, insieme all'Asse V, al raggiungimento dell'OT 4. In particolare, l'Asse IV finanzia le priorità di investimento 4.c e 4.e dell'OT 4, rispettivamente con una dotazione finanziaria di 134.600.000 euro e di 60.000.000 euro e persegue finalità relative alla riduzione dei consumi energetici nel settore pubblico (edifici pubblici e impianti di illuminazione pubblica) ed interventi finalizzati alla promozione di strategie a bassa emissione di carbonio nelle aree urbane e metropolitane, in coerenza con gli strumenti regionali di settore.

Nel corso del 2015, tra le altre attività, era stato approvato il bando "**Riqualficazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli comuni, unioni di comuni, comuni derivanti da fusione e comunità montane (cosiddetto Bando Piccoli Comuni)**", con dotazione di 7M€. Il 2016 è stato caratterizzato, tra l'altro, dai seguiti amministrativi dati a questo bando, vale a dire all'approvazione, al 31 maggio 2016, di 17 domande, per un importo pari a 3.912.212,30 euro.

Nel 2016 è stato emanato il **“Bando a graduatoria per l’efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti, delle Comunità Montane, delle fusioni e delle unioni di Comuni”** (cosiddetto secondo Bando piccoli Comuni), avente risorse complessive pari a oltre 11 mln €, finalizzato a finanziare progetti di efficientamento energetico per migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica e destinati all’uso pubblico.

Sempre nel 2016, inoltre, con DGR n° 5146 del 9/05/2016 è stata approvata l’iniziativa «Fondo Regionale per l’Efficienza Energetica (FREE)» con una dotazione finanziaria iniziale pari a Euro 30.750.000 ed il relativo fondo rotativo per sostenere progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici, da realizzarsi anche tramite partenariati pubblico-privati.

Per quanto concerne l’ASSE IV - azione iv.4.e.1.1 “sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”- misura mobilità ciclistica -, con la deliberazione n° x/ 5359 è stato approvato lo schema di Accordo-tipo tra Regione Lombardia e soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi per la mobilità ciclistica ammessi a contributo a valere sulle risorse del Programma.

Inoltre, con il Decreto 6985 del 15 luglio 2016 è stato pubblicato l’elenco dei progetti ammissibili alla fase di concertazione e l’elenco dei non ammissibili di cui all’avviso a presentare manifestazioni di interesse riguardanti proposte progettuali per la mobilità ciclistica. Infine, con D.d.s. del 24 novembre 2016 - n. 12198 sono state approvate le «Linee guida per l’attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammissibili della misura mobilità ciclistica».

Osserviamo più nel dettaglio come le iniziative nelle quali si articola l’Asse siano esitate in atti amministrativi di valore economico:

- per quanto riguarda la Riqualficazione energetica degli edifici pubblici (cosiddetto secondo bando Piccoli Comuni), con DGR n. 5201 del 23/05/2016 è stata programmata una dotazione di 11.087.787,69 euro;
- per quanto concerne il Bando Regionale per l’efficienza energetica FREE (strumento finanziario) , con DGR n. 5146 del 09/05/2016 è stata programmata una dotazione di 30.750.000,000 euro ;
- infine, per quanto concerne l’iniziativa “Lumen” (soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica) , con DGR n. 5737del 24/10/2016 è stata programmata una dotazione di 20.000.000,00 di euro.

In particolare, l’iniziativa che registra un avanzamento finanziario rilevante è lo strumento finanziario relativo all’efficienza energetica (FREE) destinato ad efficientare il patrimonio edilizio degli Enti locali. Per accedere ai benefici dello strumento è necessario: aver effettuato la diagnosi energetica e la certificazione energetica dell’edificio; aver redatto il progetto preliminare delle opere da realizzare; conseguire una riduzione minima degli indici di prestazione energetica degli edifici predefinita nel bando; adeguare l’edificio ai requisiti minimi prestazionali previsti per le ristrutturazioni importanti di primo livello.

Come già rilevato, la dotazione dell’iniziativa da DGR è pari a complessivi 30.750.000 euro (13.178.570,00 a fondo perduto e 17.571.430,00 dell’accordo di finanziamento dello strumento finanziario) tutti concessi con decreto di impegno, a favore di 19 beneficiari, per 32 edifici.

Per quanto concerne le Linee istituite ma che non hanno ancora registrato un avanzamento finanziario e fisico, si sottolinea che l’iniziativa Lumen (20.000.000 euro) è stata messa a bando con decreto del 10 novembre 2016, con apertura del bando on line del 20 dicembre e scadenza per la presentazione delle proposte al 28 aprile 2017.

Tuttavia, occorre sottolineare come una valutazione complessiva dell’andamento di un Asse, deve far riferimento non solo agli impegni finanziari ed ai progetti approvati, ma anche alla natura dell’obiettivo perseguito, alla maggiore o minore complessità dell’approccio che si pone in essere con i potenziali beneficiari, al tempo richiesto dalla differenti procedure che si sono scelte e delle fasi di cui si compongono.

Ad esempio, se si prende in esame la misura mobilità ciclistica si può rilevare come sia stata posta in essere un'architettura gestionale complessa, comprensiva anche di attività di concertazione, di definizione di accordi e sottoscrizione di convenzioni con gli aggiudicatari, sulla base di schemi di Accordo *standard* per la realizzazione degli interventi previsti. Inoltre, sempre seguendo l'esempio di quanto accaduto per la misura della mobilità ciclistica, si deve osservare come nel 2016 siano state definite le «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammissibili della misura mobilità ciclistica».

In altri termini, la valutazione deve tener conto anche di fattori come l'innovatività delle misure, la complessità della concertazione socio-istituzionale atta a garantire la sussidiarietà ed il valore aggiunto dell'approccio *bottom-up*, ecc. e deve assumere una rilevanza più ampia ed esaustiva rispetto alla sola presa in considerazione dell'avanzamento della spesa. D'altro canto, anche considerando la performance di avanzamento 2015, si deve prevedere che – continuando di questo passo – nel medio lungo periodo sarà possibile un avanzamento dell'Asse più che buono, specie considerando il concorso che a tale andamento positivo potrà essere recato dal consolidamento delle prassi innovative, dall'avanzamento del PRA. ecc.

Asse V

L'Asse V (Sviluppo Urbano Sostenibile) si è concretizzato con l'approvazione dei due Accordi di Programma relativi ad ambiti urbani disagiati caratterizzati dalla presenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica nei comuni di Milano e Bollate. Attraverso tali Accordi, insieme alle Autorità Urbane, si sono determinate le azioni da realizzare anche attraverso la sinergia delle risorse FESR dedicate con i fondi POR FSE, PON Metro e dei bilanci regionali e comunali. Si è inoltre approvato ed avviato il programma di mobilità dei residenti per Lorenteggio quantificandone le risorse per l'attuazione a valere sulle risorse del bilancio regionale, oltre all'avvio di diverse gare per la progettazione e realizzazione del primo lotto d'intervento.

L'Asse V ha una dotazione finanziaria pari a 60 Mln €. La strategia dell'Asse è attuata mediante interventi di rigenerazione urbana insistenti in parte sulla riqualificazione di edifici pubblici di proprietà ALER Milano, concentrata sui Comuni di Milano (quartiere Lorenteggio) e Bollate, Autorità Urbane del POR FESR. In riferimento all'AU Milano, nel 2016 è stato firmato l'Accordo di Programma (approvato con DGR 4818/2016 e firmato il 3/4/2016) tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER. Nell'AdP si specifica il quadro complessivo finanziario, comprese le risorse aggiuntive disponibili a valere sul POR FSE e sul PON METRO, nonché le risorse da bilancio regionale. Per le Azioni V.4.c.1.1 e V.4.c.1.2 (Azioni per cui il Comune di Milano opera in qualità di Beneficiario), sono stati definiti gli ambiti (strade e scuole) per la realizzazione delle opere previste. Per l'Azione V.9.b.1.1 sono stati individuati i progettisti per la realizzazione degli interventi (demolizione e ricostruzione del civico Lorenteggio 181). Parallelamente, l'AdG ha proseguito l'iter di definizione del percorso di delega delle funzioni, approvando lo schema di convenzione con il Comune di Milano (DGR n. 5163/2016). L'AdG ha inoltre condotto la verifica sull'adeguatezza della capacità amministrativa del Comune per la gestione delle funzioni da delegare (art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/13). Per quanto riguarda l'AU Bollate, con DGR n. 6045/2016 è stato approvato lo schema di AdP tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e ALER Milano, definendo gli interventi da realizzare e la responsabilità dei diversi soggetti coinvolti. Nel mese di dicembre 2016 è stata avviata la fase di verifica della capacità amministrativa. Infine, con procedura scritta del 25/9/2016, sono stati approvati dal CdS i criteri di selezione relativi all'Azione V.9.b.1.1.

Asse VI

Sull'Asse VI (Strategia turistica delle Aree Interne), dopo l'individuazione nel 2014 delle prime due aree interne dell'Alta Valtellina e della Valchiavenna, sono state portate avanti iniziative di progettazione partecipata che hanno portato alla definizione delle proposte di strategia e delle relative operazioni attuative. Nell'agosto del 2016 sono state stipulate le convenzioni con le Aree individuate, passaggio propedeutico alla firma dei rispettivi AdPQ prevista nel 2017. Nel corso del 2016 sono state anche avviate le procedure per la selezione di due nuove Aree interne, che hanno portato nel novembre 2016 alla designazione delle aree: "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e "Valli del Lario – Alto Lago di Como".

L'Asse VI del POR FESR è finalizzato a sostenere, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, la Strategia Nazionale Aree Interne, dedicata ai territori soggetti a crisi demografica, isolamento geografico e carenze nei servizi essenziali per i cittadini, quali la sanità, la mobilità, l'istruzione, ecc. I pilastri su cui si basa la progettazione in quest'ambito sono: il rafforzamento dei servizi per la cittadinanza (scuola, sanità e mobilità) e la costruzione di traiettorie di sviluppo locale: turismo, artigianato, ecc.). La dotazione finanziaria appostata sull'Asse VI è pari a 19.000.000 Euro, pari al 1,96% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR. Regione Lombardia prevede ulteriori 19.000.000 Euro per la strategia, a valere sugli ASSI I, III, IV del POR FESR 2014-2020, oltre a 15,5 milioni Euro di risorse del POR FSE 2014-2020 e 11.324.000 Euro di dotazione FEASR. A queste risorse, nell'ambito dell'accordo di Partenariato, si aggiungono le risorse previste dalla Legge di Stabilità nazionale (pari a 3.740.000,00 Euro per ciascuna area), per un totale complessivo di risorse a valere sulla Strategia Aree Interne pari a 79.784.000 Euro.

Con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2016, sono stati approvati i criteri di selezione per le due azioni dell'Asse: VI.6.c.1.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" e VI.6.c.1.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo delle tecnologie avanzate".

L'Asse VI offre dunque alle Aree Interne lombarde gli strumenti per ridefinire la propria offerta turistica, sia per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali (recupero e valorizzazione del patrimonio), sia per quelle immateriali prevalentemente organizzative (servizi di promozione, ecc.).

In dettaglio, con DGR 2672 del 21 novembre 2014 sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia: il territorio di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) ed il territorio di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna), quest'ultima, una delle due aree sperimentali in Italia.

La DGR n. 4803 del 08 febbraio 2016 ha stabilito:

- il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;
- le procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- i criteri per l'individuazione delle nuove "Aree Interne".

I successivi Decreti 2069 del 22 marzo 2016 e 2570 del 31 marzo 2016 hanno dato attuazione alla citata DGR 4803, approvando il documento "Dettaglio delle procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne".

Nell'aprile del 2016, le due aree di Alta Valtellina e Valchiavenna hanno ufficializzato le proposte di strategia e delle relative operazioni attuative, sulle quali Regione Lombardia ed il Comitato Tecnico Aree Interne hanno effettuato l'istruttoria. Gli esiti istruttori della procedura di selezione delle operazioni sono stati approvati con i decreti n. 3284 del 13 aprile 2016 per l'area interna Alta Valtellina e n. 3817 del 3 maggio 2016 per l'area interna Valchiavenna.

Regione Lombardia ha quindi preso atto delle delibere di Consiglio comunale con le quali tutti i membri del partenariato di ciascuna Area Interna hanno dato mandato, individuandolo come Sindaco Capofila, al Sindaco del Comune di Valdidentro per l'Area Alta Valtellina e al Sindaco del Comune di Chiavenna per l'Area Valchiavenna, a rappresentare il partenariato ai fini dell'attuazione della strategia Aree Interne e hanno approvato il testo dello schema di «Convenzione per l'attuazione del progetto d'Area Interna» ed i relativi allegati. Di conseguenza, il 19 agosto 2016 Regione Lombardia ha provveduto a stipulare la convenzione con l'area Valchiavenna, e il 13 settembre 2016 con l'Alta Valtellina. Lo schema di convenzione era stato approvato per ciascuna area, rispettivamente, dalle DGR 5445 del 25 luglio 2016 e 5229 del 31 maggio 2016.

La Strategia dell'Alta Valtellina, la prima ad essere approvata a livello italiano, si fonda sulla volontà di valorizzare le esperienze che, localmente, hanno sviluppato attività innovative con specifico riferimento al contesto alpino e agli elementi identitari storico-culturali dell'area, sulla possibilità di innescare un nuovo modello di sviluppo economico incentrato sulla ricerca di un equilibrio tra sostenibilità, innovazione e territorio e sulla scelta di accompagnare la comunità locale, potenziando l'attenzione dei confronti delle fasce più deboli (anziani e disabili) e sostenendo i giovani in nuovi percorsi d'imprenditorialità. La strategia complessiva prevede risorse pari a 19.831.000 € a valere sulle diverse fonti (oltre all'eventuale quota di cofinanziamento locale), di questi 4.750.000 derivanti dall'Asse VI Azione VI.6.c.1.1 per la realizzazione di 5 diversi interventi destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale (es. itinerari ciclabili in quota, ristrutturazione e messa in rete del Forte di Oga e delle strutture per la fruizione didattico - naturalistica della Riserva Naturale del Paluaccio di Oga). Gli obiettivi principali della Strategia dell'Area Valchiavenna sono: una definizione di un territorio accogliente (*family friendly*), il rafforzamento dell'offerta fruitiva del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale ed il miglioramento della capacità amministrativa nei servizi e nel welfare locale. Le risorse complessive destinate alla Valchiavenna sono pari a 19.511.860 €, di questi 4.750.000 a valere sull'Asse VI, 4.291.000 per l'Azione VI.6.c.1.1 e 459.000€ VI.6.c.1.2, destinati 11 a interventi puntuali di recupero e ri-funionalizzazione del patrimonio culturale e ambientale e loro messa in rete. Gli Accordi di Programma Quadro previsti dall'Accordo di Partenariato non risultano, alla data della presente relazione, sottoscritti sebbene Regione Lombardia abbia approvato con due DGR lo Schema di APQ rispettivamente per l'area Alta Valtellina (5933 del 5 dicembre 2016) e per la Valchiavenna (5995 del 19 dicembre 2016).

Parallelamente all'attività sulle prime due Aree interne, Regione Lombardia, con il Decreto 2013 del 21 marzo 2016, ha avviato la procedura per la selezione di due nuove aree interne. Alla scadenza del bando sono state presentate 8 domande di candidatura. Il 16 giugno 2016 si è conclusa la fase di istruttoria con la definizione di una graduatoria di Aree Interne candidate inviata al vaglio del Comitato tecnico nazionale Aree Interne che ha fornito il Rapporto di istruttoria della selezione delle nuove Aree Interne il 31 ottobre 2016. Regione Lombardia ha infine individuato con DGR 5799 del 18 novembre 2016 le due nuove aree: "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegele, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello e l'area "Valli del Lario – Alto Lago di Como" composta dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzi, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrognò, Vestreno, ammettendo pertanto i predetti partenariati ad un percorso di co-progettazione di specifiche strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative.

Per questi nuovi territori è in atto il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla precitata DGR, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

In questo primo biennio di attuazione del PO, con riferimento all'Asse VI una rilevante motivazione ha determinato una dilatazione dei tempi di implementazione e di conseguimento degli obiettivi generali assunti in fase programmatica. La motivazione è legata ai processi di animazione territoriale e di co-progettazione - propedeutici all'avvio delle Strategie - che richiedono tempi adeguati da dedicare alla fase di "Ascolto del territorio", destinato ad allungare i tempi delle procedure di firma dei previsti Accordi di Programma Quadro.

La complessità del sistema di *governance* preposto all'attuazione delle iniziative previste dall'Asse, che si compone di una pluralità di attori istituzionali coinvolti in un percorso di negoziazione a partire dalla fase di definizione delle strategie, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro è pertanto la ragione per la quale nonostante l'attuazione dell'Asse VI risulti avviata, non si rilevano ancora avanzamenti fisici e finanziari degli interventi.

Asse VII

L'Asse VII, come già evidenziato nella panoramica dell'Asse (paragrafo 3.7.1) mostra un buon avanzamento finanziario e procedurale: su una dotazione finanziaria complessiva di 32.874.516 euro, gli impegni al 31/12/2016 ammontano a € 11.608.656,31 ed i pagamenti a € 2.696.720,38.

La capacità realizzativa (pagamenti su dotazione finanziaria) si attesta all'8,2%, la capacità di impegno (impegni su dotazione finanziaria) arriva al 35,3% e la capacità di spesa (pagamenti su impegni) si pone al 23,2%.

Un'analisi a livello delle singole azioni fornisce un quadro chiaro dei progetti varati e dell'accelerazione verificatasi nell'annualità 2016.

Azione VII.1.1 – Programmazione Gestione Sorveglianza e controllo

Come già osservato nel paragrafo 3.7.1, su questa azione sono state impegnate risorse per € 9.712.165,93 su 22 progetti mentre i pagamenti che ammontano a € 2.356.652,88 riguardano 12 progetti.

I progetti che hanno già generato delle spese hanno riguardato commesse relative a:

- AT alla chiusura del Programma 2007-2013 (2 progetti);
- AT alla AdC per il POR 2014-2020 e per la chiusura del POR 2007-2013;
- AT Audit 2007-2013;
- AT alla AdG POR FESR 2014-2020;
- AT a Direzioni, Assi e progetti specifici (1 progetto);
- Incarichi a Lipa per SIAGE (2 progetti);
- AT all'Autorità Ambientale;
- Eventi e relativi servizi di catering (3 progetti).

Particolarmente rilevanti dal punto di vista della dimensione della spesa sono stati i progetti relativi alla chiusura del POR, quelli per la realizzazione e sviluppo di SIAGE e quello di AT alla programmazione 2014-2020.

I progetti per i quali più recentemente sono state impegnate risorse ma non si sono ancora realizzate spese hanno riguardato:

- AT a Direzioni, Assi e bandi specifici (6 progetti);
- Incarichi a Lipa per il completamento di SIAGE e per altre attività informatiche connesse (2 progetti);
- Pre commercial procurement (strategia domanda pubblica di innovazione);
- Incarico per la valorizzazione della strategia S3.

Questi progetti hanno determinato circa 3.358 mila euro di impegni che si sono aggiunti ai circa 6.354 mila euro del primo gruppo di progetti descritti. La realizzazione di questi progetti determinerà, nel corso del 2017 un sensibile incremento delle spese dell'Asse.

Azione VII.1.3 – Valutazione e studi

Su questa azione sono stati effettuati impegni per 1.143.807,24 euro su 4 progetti e sono state realizzate spese per 120.827,58 euro su due progetti.

In particolare, rispetto al "Servizio di valutazione indipendente POR FESR 2007-2013" e alla "indagine di mercato per la misurazione della conoscenza dei Fondi SIE sulla popolazione lombarda", è stato pagato l'intero ammontare impegnato.

Gli altri due progetti che hanno determinato complessivamente impegni per oltre un milione di euro sono finalizzati a:

- la revisione delle valutazioni ex ante per gli strumenti finanziari;
- il Servizio di valutazione indipendente del POR FESR 2014-2020.

Azione VII.1.4 – Informazione e comunicazione

Infine, l’Azione Informazione e Comunicazione ha determinato impegni per 752.683,04 su 7 progetti e spese per 219.239,92 su 5 dei 7 progetti identificati. I progetti per i quali sono state effettuate spese hanno riguardato, in particolare:

- AT per la realizzazione del Piano di Comunicazione POR FESR 2007-2013;
- AT Strategia di Comunicazione POR FESR 2014-2020;
- Realizzazione immagine coordinata FOR FESR 2014-2020;
- Partecipazione a SMAU;
- Acquisto di due pagine pubblicitarie sul “Sole 24ore”.

I progetti che non hanno ancora determinato spesa sono invece: a) Strumenti di Comunicazione Digitale FESR; b) Portale Programmazione Europea 2014-2020.

Il framework sopra illustrato, circa l’avanzamento attuativo dell’Asse, evidenzia soddisfacenti livelli di attuazione finanziaria (capacità realizzativa e capacità di spesa) e buoni livelli di attuazione procedurale (capacità di impegno). Si prevede, in particolare, che nel corso dei prossimi due anni, le spese che si realizzeranno sui progetti impegnati porteranno ad incrementi significativi degli indicatori di attuazione finanziaria. Anche il monitoraggio degli indicatori di risultato (di veda quanto segnalato nella Panoramica dell’Asse, paragrafo 3.1) mostra avanzamenti positivi verso i target programmati per il 2023.

11.2. AZIONI SPECIFICHE ADOTTATE PER PROMUOVERE LA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E PREVENIRE LA DISCRIMINAZIONE, IN PARTICOLARE L'ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ, E I DISPOSITIVI ATTUATI PER GARANTIRE L'INTEGRAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI GENERE NEI PROGRAMMI OPERATIVI E NELLE OPERAZIONI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Nel corso del 2016 si è consolidato il ruolo attivo dell’Autorità di pari opportunità all’interno della Cabina di Regia e nell’attività interlocutoria con l’AdG, rispetto alla verifica del rispetto del principio di pari opportunità e della prospettiva di genere nelle procedure di selezione. In particolare sono stati resi pareri sui seguenti bandi:

- **Bando smart fashion and design** a sostegno della valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca. (azione I.1.b.1.2).
- Bando per il **Consolidamento dei 9 cluster tecnologici lombardi** (azione I.1.b.2.1)
- Linea **“Innovazione”** a sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell’industrializzazione dei risultati della ricerca” (azione i.1.b.1.2)
- Iniziativa **“Turismo e attrattività”** a sostegno della competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (azione III.3.b.2.3);

In particolare l'Autorità ha suggerito di introdurre criteri premiali specifici e là dove già presenti di valutare la possibilità di aumentarne il peso complessivo, rafforzando il grado di significatività dei criteri proposti, non lasciando alcuna discrezionalità alla misurazione del contributo. Tali criteri fanno sì che vengano integrati nella griglia di valutazione o attribuiti punteggi premiali aggiuntivi elementi quali l'equilibrio di genere e la presenza della componente femminile e/o giovanile nei team di progetto. Nel corso dell'anno, inoltre, si è potuto apprezzare il miglioramento complessivo della valorizzazione del principio di pari opportunità nei diversi dispositivi e dei lavori della cabina di regia, che di volta in volta ha fatto propri i suggerimenti dell'Autorità di Pari Opportunità.

11.3. SVILUPPO SOSTENIBILE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERA F), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Per garantire l'attuazione del principio di sviluppo sostenibile in Regione Lombardia è istituita l'Autorità Ambientale (AA) per i Fondi Strutturali. Tale ruolo è ricoperto dalla dott.ssa Luisa Pedrazzini, dirigente pro tempore della Struttura Azione per il clima, paesaggio ed Autorità Ambientale, presso la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile. Nella fase attuativa dei Programmi SIE, l'AA coopera sistematicamente con l'AdG per orientarli alla presa in considerazione del principio della sostenibilità attraverso:

- il supporto nella formulazione di opportuni criteri di selezione delle operazioni, la predisposizione degli strumenti attuativi (bandi e strumenti di programmazione negoziata) e la selezione delle operazioni;
- il monitoraggio ambientale, ai sensi della normativa sulla VAS (dir. 2001/42/CE, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- la comunicazione dei risultati ambientali del Programma e delle opportunità di carattere ambientale.

Nel 2016, le azioni per promuovere lo sviluppo sostenibile nel POR FESR si sono concentrate soprattutto sulla predisposizione dei criteri di selezione e degli strumenti attuativi, in coerenza con le condizioni per la sostenibilità delle operazioni definite nella VAS e con i principi di selezione delle operazioni del POR FESR. Per l'Asse I e l'Asse III, i criteri di selezione hanno riguardato la sostenibilità ambientale e la promozione dell'eco-efficienza e dell'eco-innovazione nei cicli produttivi anche attraverso l'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati o di certificazioni ambientali di prodotto. Per il Bando "Attrattori culturali", è stato valutato l'orientamento dei progetti ai principi del turismo sostenibile prevedendo l'esclusione di soggetti non in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche in materia di salvaguardia ambientale. Per l'Asse IV, i criteri hanno promosso l'attenzione ai principi della bioedilizia per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici e la capacità di inserirsi positivamente nel contesto ambientale e paesaggistico e di utilizzare materiali naturali o sostenibili (riciclati, riciclabili) per le piste ciclabili. Per queste tipologie di intervento si è inoltre sottolineata, comunicandola ai beneficiari, la necessità di rispettare negli appalti i Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente in attuazione del Piano di azione Nazionale per il Green Public Procurement. Nell'ambito dell'Asse 5, l'AA ha partecipato alla segreteria tecnica degli Accordi di Milano e di Bollate, fornendo contributi per il miglioramento della sostenibilità ambientale con riferimento alla qualificazione ambientale degli spazi pubblici e alla connessione con gli ambienti a maggiore valenza naturale. Per le Strategie Aree interne di Valchiavenna e Valtellina, l'AA ha partecipato al gruppo di lavoro regionale per la valutazione delle strategie e dei progetti formulando un parere circa la coerenza interna ed esterna sugli aspetti ambientali (sostenibilità ambientale del turismo, valorizzazione integrata delle risorse naturali e culturali, coerenza con i Piani di gestione Natura 2000). Infine, è stata avviata l'impostazione del Piano di monitoraggio ambientale, con l'obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Programma, verificare l'efficacia del processo di integrazione ambientale in fase attuativa ed intercettare eventuali effetti ambientali negativi, proponendo eventuali azioni correttive.

11.4. RENDICONTAZIONE SUL SOSTEGNO UTILIZZATO PER GLI OBIETTIVI CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Asse prioritario	Importo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale al programma operativo (%)
IV	25.922.369,71	26,64%
V	4.250.000	14,17%
Totale	30.172.369,71	6,22%

11.5. RUOLO DEI PARTNER NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

L'analisi del ruolo svolto nel corso del 2016 dai partner sociali, economici ed istituzionali all'attuazione del Programma fa riferimento:

- A. alla chiusura della procedura scritta per l'approvazione dei documenti "Piano di Valutazione" e "Strategia di Comunicazione" del POR, nonché per l'adozione dei criteri di selezione relativi all'Asse VI Aree Interne, dell'11 febbraio 2016 ed
- B. alla chiusura della procedura scritta per l'adozione dei criteri di selezione relativi all'Asse 3 – Azione III.3.b.2.3, all'Asse 4 - Azione IV.4.c.1.2 ed all'Asse V - Azione V.9.b.1.1., del 20 ottobre 2016

In particolare, con riferimento alla prima, sono state recepite alcune osservazioni della Confartigianato Lombardia ed è stato dichiarato possibile che altre possano essere opportunamente integrate nelle successive revisioni del Piano di Valutazione. Il valore aggiunto del contributo di Confartigianato alla definizione del Piano di Valutazione può essere così sintetizzato: dal momento che il 97,8% delle imprese lombarde sono micro e piccole imprese, in ragione delle osservazioni di Confartigianato l'estensione dell'OT 1 viene ampliata a tutte le PMI, proprio al fine di favorirne la propensione innovativa, anziché limitarsi a constatare quella già in essere. Inoltre, in ragione delle osservazioni di Confartigianato il processo di emersione di nuove idee imprenditoriali viene esteso anche ai laboratori ed alle officine della ricerca e dell'innovazione, anche in un'ottica di *cross fertilization*. Il Contributo di Confartigianato è stato articolato anche ad alcuni livelli settoriali: ad esempio facendo sì che l'attività di valutazione faccia riferimento all'offerta turistica e all'attrattività del territorio, alla realizzazione di pacchetti integrati a sostegno dell'attrattività del territorio, ovvero ai processi da presidiare in riferimento allo sviluppo di un'imprenditoria sociale e responsabile. Per quanto riguarda i criteri di selezione relativi all'Asse VI Aree Interne, Confartigianato aveva richiesto di inserire un'articolata serie di criteri di premialità, ottenendo che fosse accolto in principio: capacità dell'operazione di valorizzare le peculiarità storico culturali ed economico sociali, rafforzando i processi di rete. Con riferimento alla seconda (criteri di selezione relativi all'Asse 3 – Azione III.3.b.2.3, all'Asse 4 - Azione IV.4.c.1.2 ed all'Asse V - Azione V.9.b.1.1.), la Confcommercio Lombardia ha proposto ed ottenuto di inserire una premialità per la partecipazione delle MPMI ad aggregazioni stabili di imprese.

Inoltre, nel corso del CdS del 25 maggio 2016, i partner socio-istituzionali hanno contribuito ad introdurre modifiche migliorative del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza, approvato la Relazione Annuale di Attuazione 2015, approvato criteri di Selezione degli Assi I e III.

Al fianco di tali considerazioni, occorre sottolineare come l'AdG abbia in termini generali supportato sin dalle prime fasi dell'attuazione del programma la consultazione di stakeholder diretti e indiretti nella realizzazione delle attività al fine di assicurare la maggiore sostenibilità e aderenza di questi alle necessità

del territorio e abbia posto in essere nel 2016 un rilevante sforzo per nonché di estendere la platea utente dei potenziali beneficiari del Programma, anche attraverso la capillare diffusione di informazioni e l'intensa attività di comunicazione istituzionale delle quali si dà conto analiticamente di seguito, nel par. 12.2.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE E SEGUITO DATO ALLE RISULTANZE DELLE VALUTAZIONI

Per quanto concerne l'avanzamento dell'attuazione del Piano di Valutazione, il 2016 si deve ritenere caratterizzato dalle attività di messa a bando del servizio di valutazione indipendente e di istruttoria delle offerte tecniche pervenute. L'avviso dell'aggiudicazione dell'appalto o a favore del RTI Fondazione Giacomo Brodolini, IZI SpA, MBS Srl è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 12 del 30/01/2017. Sarà il valutatore indipendente a definire il piano di attuazione concreto del PV generale. Per quanto concerne i seguiti dati agli esiti delle valutazioni evidentemente occorrerà attendere l'avvio concreto delle attività e degli approfondimenti pianificati. Il valutatore indipendente ha in programma una serie di approfondimenti sull'andamento del Programma presso i Responsabili di Asse ed ha concordato con l'AT iniziative mirate alla condivisione di basi di dati e di informazioni sull'avanzamento periodico dei rispettivi servizi utili all'esecuzione del Piano di Valutazione.

12.2. RISULTATI DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI FONDI ATTUATE NEL QUADRO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020, come noto è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta, il 27 luglio 2015. Risalgono pertanto allo scorso anno l'identificazione e condivisione degli obiettivi generali e specifici della strategia: il 2016 è stato dedicato alla prima fase di implementazione delle attività. Come già rilevato nel par. 11.5, l'AdG ha in termini generali posto in essere nel 2016 un rilevante sforzo per estendere la platea utente dei potenziali beneficiari del Programma, anche attraverso la capillare diffusione di informazioni e l'intensa attività di comunicazione istituzionale. Nel corso del 2016, in coerenza con i principi guida della strategia, è stata garantita la comunicazione sul programma anche attraverso la valorizzazione dei media digitali. Tale attività ha avuto ad oggetto la progettazione esecutiva e l'implementazione di strumenti di comunicazione digitale declinati su singole iniziative ovvero sul quadro di sistema dove le stesse trovano attuazione, oltre che di strumenti di monitoraggio del sentiment (sentiment analysis). Prova dell'efficacia dell'attività di comunicazione effettuata nel corso del 2016 è il livello di effettiva partecipazione degli attori del territorio alle iniziative in itinere istituite.

Le attività 2016 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- A. Lo sviluppo ed implementazione del sito web, dedicate alla programmazione europea 2014-2020 in Regione Lombardia
- B. Implementazione dell'elenco delle operazioni, aggiornato con cadenza semestrale, contenente informazioni sui beneficiari e sui contenuti dei progetti;
- C. Creazione dell'immagine grafica coordinata e degli strumenti tecnici per la corretta gestione degli elementi grafici, comprensiva degli strumenti per la corretta gestione degli elementi grafici a supporto dei beneficiari
- D. Creazione di un kit informativo per i beneficiari, per supportarli nell'adempimento delle responsabilità legate alle misure di informazione e comunicazione, comprensivi degli strumenti esecutivi realizzati nell'ambito della creazione dell'immagine coordinata
- E. Campagna di comunicazione ombrello e creazione strumenti su fondi SIE e posizionamento POR FESR 2014-2020, finalizzata a divulgare sul territorio gli obiettivi del POR FESR 2014-2020 e le opportunità offerte, ad esempio attraverso divulgazione di materiale informativo, gadget e acquisto spazi sui media.

- F. Iniziative su specifici target di beneficiari/destinatari e/o su specifiche aree tematiche del POR FESR in relazione allo sviluppo della programmazione (in occasione del lancio del bando) , sviluppate Asse per Asse, tenendo conto dei potenziali beneficiari e degli *stakeholders*, attraverso ad esempio info *day* tematici, seminari di presentazione dei bandi e delle procedure di invio delle proposte progettuali, materiali informativi, attivazione numero verde – help desk, comunicati stampa, acquisto spazi sui media; ad esempio, per l'Asse 1 sono stati particolarmente coinvolti Università, Centri di ricerca, Associazioni imprenditoriali di categoria, Sistema camerale , ecc .; per l'Asse 3 le piccole e medie imprese potenzialmente interessate ai sette bandi emessi ; per l'Asse 4 in particolare gli enti locali; per l'Asse 5 i comuni di Milano e Bollate;
- G. Evento annuale 2016 presso lo SMAU di Milano, nel corso del quale sono stati presentati i risultati del programma operativo, compresi esempi di progetti e contestualmente sono state promosse le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite;
- H. Partecipazione a fiere ed eventi, con presidi (stand) o workshop/sessioni di approfondimento;
- I. Avvio di una indagine campionaria per la verifica del tasso di conoscenza dei fondi SIE e in particolare del FESR e quantificazione degli indicatori di risultato della strategia di comunicazione POR FESR
- J. Attività di monitoraggio della strategia di comunicazione in relazione alle iniziative previste dal Piano 2016 (ad esempio attraverso le statistiche fb e tw, statistiche accesso pagine web, accessi *streaming, like, customer satisfaction / survey re-search*).

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (cfr. il precedente punto 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

La descrizione delle azioni poste in essere in questo campo sono già state analiticamente riportate nel cap. 9. In questa sede, si sottolinea come le attività del 2016 siano state concentrate sui piani di azione per ottemperare alla condizionalità ex ante generale G.7 "Sistema di indicatori di risultato" (inviato dalla Regione nel dicembre 2015 e considerato soddisfacente dalla CE il 9 /2/ 2016) e per ottemperare alla condizionalità ex-ante generale 2.2 "Infrastrutture di reti di accesso di nuova generazione (NGN)" (che la Commissione stessa ha approvato il 12 agosto 2016 e che riguarda , tra numerosi altri POR , anche il POR FESR Lombardia).

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE, INCLUSO LO SVILUPPO DELLE REGIONI CHE AFFRONTANO SFIDE DEMOGRAFICHE E SVANTAGGI NATURALI O PERMANENTI, LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERLOCUZIONE

Sviluppo urbano

Gli avanzamenti registrati nel 2016 in termini di implementazione delle azioni previste dall'Asse V, relative ai quartieri ERP di Lorenteggio a Milano e di Bollate, hanno contribuito ad un significativo progresso nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, con particolare riferimento alla componente di sostenibilità dello sviluppo urbano, mettendo a sistema tutte le componenti determinanti per una reale rigenerazione urbana e sociale. Gli aspetti che hanno caratterizzato lo svolgersi delle attività in una logica di integrazione e sinergia con l'Asse II del POR FSE sono state ascritte:

- alla **multisetorialità dei contenuti del progetto** che, agendo sia sulla qualità dell'abitare negli alloggi ERP che sul un processo di integrazione sociale ed economica dei residenti, ha intercettato trasversalmente tematiche sociali, economiche, ambientali ed urbanistico-edilizie;
- alla conseguente **integrazione delle politiche relative ai settori** intercettati, per garantire che le esigenze di riqualificazione edilizia, sostegno economico, inclusione sociale, miglioramento della qualità ambientale dei quartieri e della qualità dell'abitare sociale, risultino temperate e parte di un'unica strategia;
- alla **complementarietà delle fonti finanziarie** che, attraverso una sinergia tra risorse POR FESR, POR FSE, PON METRO, risorse dei Comuni coinvolti e risorse autonome di Regione Lombardia, ha permesso di sostenere le necessarie azioni propedeutiche e integrative all'intervento finanziato a valere sul POR, attivando positive sinergie con programmi comunali e regionali in corso di definizione e/o attuazione.
- alla **collaborazione inter e intra-istituzionale**, per attuare le politiche nel contesto della generale collaborazione tra AdG, DG Casa e Housing Sociale, Aler ed Autorità Urbane, consentendo l'attivazione dei processi di **co-progettazione**, per la definizione e approvazione del masterplan, il perfezionamento dei contenuti operativi afferenti le singole azioni e le relative gare attivate, e permettendo la **gestione integrata generale** dell'intero processo condotto in costante cooperazione attraverso gli incontri delle **Segreterie Tecniche**, dei **Rappresentanti Istituzionali**, della **Task Force** che ha redatto il Programma di Mobilità e ne sta curando l'attuazione, il confronto con le **rappresentanze Sindacali** degli Inquilini e le **occasioni di coinvolgimento attivo dei residenti**, anche attraverso l'organizzazione di incontri pubblici.

Aree Interne

Anche le Strategie per l'attuazione delle azioni di sviluppo territoriale approvate con le Convenzioni firmate tra Regione Lombardia ed i Comuni interessati delle relative Aree Interne selezionate, sono caratterizzate da una multisetorialità degli ambiti di azione, favorendo sia l'imprenditoria locale sia una migliore infrastrutturazione del territorio per aumentarne l'attrattività, favorirne lo sviluppo economico sostenibile ed evitarne lo spopolamento. Tali Strategie sono state inoltre il frutto di una stretta collaborazione inter e intra-istituzionale tramite diversi incontri effettuati sul territorio con i Comuni interessati al fine di definire Strategie veramente condivise. La multisetorialità delle Strategie si riflette anche nella complementarietà delle risorse finanziarie messe a disposizione e che riguardano non solo il POR FESR (con risorse dell'Asse

VI e riserve degli Assi I, III e IV) ma anche risorse provenienti dal POR FSE, dal PSR FEASR e da risorse statali dedicate.

14.2. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DI AZIONI INTESE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ DELLE AUTORITÀ DEGLI STATI MEMBRI E DEI BENEFICIARI DI AMMINISTRARE E UTILIZZARE I FONDI

Per rafforzare la capacità di gestire i Fondi da parte delle autorità, Regione Lombardia ha approvato, con la DGR 4390/2015, il “Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per il biennio 2015 - 2016” che ha identificato i temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020. Nel biennio di riferimento sono stati identificati 63 interventi di miglioramento di cui, alla data del 31/12/16, risultano realizzati 46 (15 relativi alla semplificazione legislativa e procedurale; 4 relativi al personale; 27 relativi alle funzioni trasversali e agli strumenti comuni).

Nell’ambito della semplificazione legislativa e procedurale, per stimolare le transazioni tecnologiche tra imprese lombarde, sistema della ricerca e PA, la Regione ha attivato la Piattaforma collaborativa digitale “Open Innovation”. L’iniziativa, in coerenza con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, sostiene la crescita digitale del territorio lombardo; nel 2016, è stato finanziato dal POR FESR per ulteriori 2,1 M€ un intervento di consolidamento della piattaforma e di pianificazione di nuovi servizi e strumenti per gli utenti.

La Regione ha promosso l’introduzione di numerose semplificazioni in materia di costi tramite il nuovo pacchetto legislativo per la programmazione europea 2014-2020 ed i principi introdotti con L.r. n. 11/2014. Gli interventi, oltre a ridurre gli oneri burocratici in capo ai beneficiari, garantiranno semplificazioni nell’attività di controllo, permettendo tempi più brevi per i pagamenti ai beneficiari. Nello specifico, nel 2016, è stata introdotta la modalità di calcolo dei costi indiretti nel bando FRIM FESR 2020 e con DGR 4664/2015 sono state individuate tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di R&S&I. Tali semplificazioni hanno avuto un ruolo nel rispetto del target sulla durata delle fasi procedurali previste nell’ambito dei dispositivi emanati (target 1: 7% rispetto al 10% previsto) e sulla riduzione dei tempi di istruttoria economico-finanziaria (target 7).

In materia di anticorruzione, oltre ad essere stato approvato da parte di Regione Lombardia il nuovo piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), è stato concluso il monitoraggio relativo al 2° semestre 2015 ed è stata completata la mappatura e la valutazione dei processi relativi ad attività finanziate con risorse comunitarie FESR.

Le iniziative formative, sviluppate da Regione per il personale coinvolto nell’attuazione del POR, hanno riguardato la realizzazione del Laboratorio “Attività di gestione e controllo nella programmazione 2014-2020 (2° semestre 2016)” e del Laboratorio “Dalla valutazione tematica alla valutazione strategica (gennaio-febbraio 2016)”.

Nell’ambito degli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, riguardo il sistema informativo di gestione e trasmissione dati, è stato pubblicato online l’applicativo SiAge per la gestione dei POR e sono stati realizzati interventi di miglioramento del sistema dei controlli correlati al Sistema di Gestione e Controllo. Infine, nell’ambito delle attività di project management rivolte al POR, è stato approvato il piano di valutazione del POR FESR dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta dell’11/2/16. Rispetto alla comunicazione delle iniziative del POR FESR, sono stati organizzati incontri sul territorio per la promozione delle misure in apertura, organizzati sulla base di un calendario stabilito dal Piano di Comunicazione adottato ad inizio 2016.

14.3. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DI EVENTUALI MISURE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI CFR.RE SEZIONE 8 POR

Al riguardo, ricordiamo brevemente come il POR reciti : “Azioni interregionali o transnazionali potranno essere implementate qualora si verifichino condizioni favorevoli con altri Stati membri e Regioni Limitrofe.” Nel corso del 2016 , tali opzioni ipotizzate non sono state intraprese.

14.4. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE MACRO-REGIONALI E RELATIVE AI BACINI MARITTIMI

Le strategie macroregionali si costruiscono e si realizzano mediante processi lunghi e complessi che comportano una serie di passaggi e condivisioni a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale. La Strategia europea per la regione alpina – Eusalp – è stata definitivamente approvata nel dicembre 2015 dal Consiglio europeo ed ha visto la costituzione di 9 gruppi di azione – secondo le azioni prioritarie individuate nel piano d’azione – nel corso dell’evento di lancio tenutosi a Brdo in Slovenia il 26 gennaio 2016. I gruppi d’azione hanno iniziato quindi a declinare le priorità operative per attuare la strategie nel corso del 2016. Tali priorità hanno iniziato ad essere individuate a partire dall’incrocio tra quanto indicato nell’action plan e le priorità delle regioni e dei governi rappresentati in ciascun gruppo d’azione in base anche ai contenuti dei POR delle singole regioni. Per iniziare questo percorso all’interno di Regione Lombardia, nel marzo 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro con rappresentanti di tutte le DD.GG. regionali e del SIREG, che si è riunito in sessione plenaria in data 6 aprile 2016 e che ha iniziato a far emergere le priorità di interesse di Regione Lombardia. Il lavoro è proseguito con interlocuzioni dirette tra le singole DD.GG. e il coordinamento Eusalp al fine di esprimere una bozza di priorità in data 19 aprile 2016. Questi contenuti sono stati portati avanti in linea di principio nei vari momenti di lavoro, in particolare nei gruppi di azione 1, 2, 6 e 8 dove sono presenti rappresentanti di RL o del sistema regionale. Il lavoro più significativo è comunque svolto a supporto dell’Action group 1 “To develop an effective research and innovation ecosystem” la cui leadership è affidata a Regione Lombardia. A tale scopo, alla fine del 2016 sono state avviate le procedure per costituire una apposita Task Force per supportare lo sviluppo dei contenuti di interesse di Regione Lombardia in tale ambito e in coerenza con il POR FESR. La prima scadenza per presentare i piani di lavoro per i gruppi d’azione è stata fissata al 31 marzo 2017, all’interno del progetto Interreg AlpGov dedicato alla governance di Eusalp. Solo successivamente a tale data sarà possibile individuare le azioni da costruire in modo sinergico ai vari POR delle 48 regioni afferenti a Eusalp, in modo che si possa avere un impatto a dimensione macroregionale. Per quanto riguarda invece la strategia macroregionale per la regione Adriatico-ionica – Eusair, tale meccanismo di individuazione delle priorità non è ancora così avanzato in quanto i vari gruppi tematici a livello di strategia, nel corso del 2016, non hanno chiuso il percorso relativo all’individuazione dei criteri per selezionare/individuare i progetti da sviluppare.

14.5. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN MATERIA DI INNOVAZIONE SOCIALE, SE DEL CASO

NON APPLICABILE

14.6. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ESECUZIONE DI MISURE INTESE A RISPONDERE AI BISOGNI SPECIFICI DELLE AREE GEOGRAFICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI DI DESTINATARI A PIÙ ALTO RISCHIO DI POVERTÀ, DISCRIMINAZIONE O ESCLUSIONE SOCIALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LE COMUNITÀ EMARGINATE E LE PERSONE CON DISABILITÀ, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GIOVANI NON OCCUPATI, COMPRESI, SE DEL CASO, LE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE

L’analisi socio-economica del contesto lombardo ha permesso, in fase di programmazione del PO, di riconoscere nei quartieri a prevalente edilizia economica e popolare delle aree urbane i principali luoghi di concentrazione della povertà, dell’esclusione sociale e del disagio abitativo. La strategia di Regione Lombardia per affrontare la concentrazione spaziale nei quartieri popolari di disagio abitativo e socio

economico è strutturata nella costruzione di progetti integrati di riqualificazione urbana sostenibile ed è confluita nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. Tale strategia, attuata tramite l'Asse V del PO prevede di affrontare il disagio abitativo attraverso in connubio di azioni immateriali e materiali, di riqualificazione fisica di contesti abitativi, di creazione di diversi servizi fisici legati alla mobilità, alla cultura, in tandem con la fornitura di servizi di inclusione sociale.

Nello specifico, Regione ha optato per un Asse integrato che riqualifichi gli edifici residenziali pubblici (Azione V.9.b.1.1 – 50.000.000€), migliori le dotazioni pubbliche (Azioni V.4.c.1.1 e V.4.c.1.2 – 8.500.000€) e agevoli la costruzione di una micro economia di quartiere (Azione V.3.c.1.1 – 1.500.000€). Alle azioni dell'Asse V si coniugano azioni di carattere sociale finanziate con l'FSE al fine di migliorare anche l'offerta dei servizi sociali in un'ottica di inclusione.

I luoghi di concentrazione territoriale della strategia sono i Comuni di Milano e Bollate, individuati come Autorità Urbane. Gli interventi di riqualificazione urbanistico- edilizia di edifici di natura residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano sono stati individuati mediante un percorso di co-progettazione tra Regione Lombardia, i Comuni individuati nel POR (Milano e Bollate) e ALER.

Con riferimento al Comune di Milano, nel corso del 2016 è stato attuato un intenso processo di co-progettazione e di co-partecipazione che ha condotto alla sottoscrizione in data 3/5/2016 dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler Milano. Nell'Accordo si specifica quale ambito di intervento il quartiere Lorenteggio, si individuano tre scenari alternativi d'intervento e il quadro complessivo delle risorse disponibili ai fini di garantire l'approccio integrato. Tale quadro prevede – oltre a fondi FESR a valere sulle azioni sopra indicate per un totale di 52.700.000€ - le risorse FSE (1.900.000€) per azioni di accompagnamento alla rigenerazione del tessuto sociale e per il sostegno alle famiglie in difficoltà per attivare percorsi di inserimento lavorativo; i fondi del Comune di Milano a valere sul PON Metro e sul proprio bilancio (20.000.000€) per interventi di riqualificazione spazi pubblici e percorsi di accompagnamento di comunità emarginate; risorse finanziarie regionali, pari a 11.699.171,86€, destinati a potenziare il progetto di sviluppo urbano con interventi finalizzati alla bonifica dall'amianto, e ulteriori 4.220.000€ per le spese di trasloco dei locatari e per l'acquisizione degli alloggi di proprietà di terzi, attualmente localizzati negli edifici oggetto di riqualificazione edilizia.

Per quanto riguarda il Comune di Bollate, il percorso di co-progettazione al 31/12/2016 risulta ancora in corso, mentre risulta approvato con DGR 6045 del 21/12/2016 lo schema di Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Aler Milano, con la definizione degli interventi da realizzare e le responsabilità dei diversi attori coinvolti.

ALLEGATO I
AL CAPITOLO 7
“SINTESI PUBBLICA”

I. SINTESI PUBBLICA

Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Lombardia prevede investimenti per oltre 970 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale lombardo. Il POR è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 del 12 febbraio 2015.

COSA E' STATO FATTO NEL 2016

7.1. Aspetti trasversali relativi all'attuazione del POR FESR

Nel corso del 2016 è proseguito il percorso di definizione del quadro di governance, condizione necessaria per un'attuazione efficace del POR FESR 2014-2020.

In particolare è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma (con Decreto n. 11912 del 18/11/2016), documento che risponde all'obbligo regolamentare di assicurare l'efficace gestione e attuazione degli interventi attivati dal POR, nonché garantirne la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile. Nel SI.GE.CO. viene in particolare identificata l'architettura del sistema di gestione e controllo del POR FESR tramite la puntuale definizione e descrizione delle funzioni e delle procedure in essere alle Autorità, alle Strutture ed agli Organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione del PO. Il sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014 – 2020 è stato elaborato valorizzando e dando continuità al modello di gestione e controllo del POR FESR 2007 – 2013 che è risultato efficace ed adeguato, sia sotto il profilo delle performance di attuazione che della compliance al quadro normativo e regolamentare di riferimento.

L'adozione del SI.GE.CO. è, secondo quanto stabilito dall'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la condizione necessaria per la successiva designazione ufficiale dell'Autorità di Gestione del Programma, avvenuta con Decreto n. 12613 del 30 novembre 2016.

Il 2016 ha visto anche l'aggiornamento della Strategia di comunicazione, documento che stabilisce le attività e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati per promuovere le misure del POR FESR, e l'approvazione del Piano di valutazione Scopo delle valutazioni è quello di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del POR FESR e di valutarne l'efficacia, l'efficienza e gli impatti.

7.2. Stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) nella Relazione Annuale di Attuazione

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) (DGR n. 3017 del 16.01.2015 e successivo aggiornamento con DGR n. 4390 del 30.11.2015), è il documento che definisce gli interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa che Regione Lombardia si è impegnata ad implementare per portare a successo le politiche pubbliche attuate mediante l'utilizzo dei fondi strutturali comunitari.

Nel corso del 2016 è in particolare proseguita l'attività di realizzazione dei 63 interventi complessivi previsti coinvolti nell'attuazione dei POR FESR e FSE nell'ottica di un loro completamento nei termini stabiliti. I principali interventi realizzati al 31/12/2016 riguardano in particolare:

- Lo sviluppo e potenziamento della piattaforma collaborativa digitale "Open Innovation", tramite la predisposizione di nuovi servizi e strumenti per gli utenti al fine di stimolare, orientare e facilitare maggiormente le transazioni tecnologiche tra imprese lombarde, sistema della ricerca e PA e che vede a fine 2016 l'adesione di più di 2500 utenti e 247 communities registrate;

- Il miglioramento del portale regionale sulla programmazione comunitaria, rendendo più fruibili ed accessibili le informazioni sulle opportunità disponibili di finanziamento e aumentando la qualità dei dati pubblicati;
- L'attivazione di percorsi di formazione interna e per i Comuni potenziali beneficiari del POR FESR relativi al Nuovo Codice degli appalti pubblici ed il proseguimento della formazione interna in materia di aiuti di Stato.

7.3. Avanzamento degli Assi del POR FESR 2014-2020

A fine 2016 le risorse programmate (con DGR) sul POR FESR sono pari a 624,3 M€ (66,6% della dotazione finanziaria al netto delle risorse per l'Assistenza tecnica) che hanno permesso l'attivazione di 398,25 M€ (42% della dotazione finanziaria al netto dell'Assistenza tecnica) nei seguenti interventi:

- l'attivazione nel 2016 di 10 bandi (4 sull'Asse I, 3 sull'Asse III e 3 sull'Asse IV);
- la sottoscrizione dell'AdP con il MISE per lo sviluppo della banda ultra larga in Lombardia (Asse II);
- la firma dell'AdP con il Comune di Milano, per l'attuazione delle azioni sull'Asse V del POR;
- la firma di 2 Convenzioni con le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna per l'attuazione delle Strategie di Area (Asse VI).

ASSE I (349 M€):

- 1) **Iniziativa “FRIM FESR 2020”**: l'iniziativa favorisce l'innovazione basata su investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle MPMI al fine di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo (strumento finanziario per la concessione di finanziamenti agevolati). A fine 2016 sono stati concessi contributi per un ammontare complessivo pari ad € 24.823.377,25 a favore di 74 imprese;
- 2) **Iniziativa “Smart Fashion and Design”**: il bando, che finanzia progetti di sviluppo sperimentale con ricadute effettive e comprovate nella filiera della moda e/o nel design, ha visto l'incremento della dotazione finanziaria da 15 M€ fino a 32 M€ con DGR n. 5732/2016;
- 3) **Linea “R&S per aggregazioni”**: il bando a sostegno di programmi di R&S (ricerca industriale, sviluppo sperimentale) realizzati da imprese anche in collaborazione con Organismi di ricerca (Pubblici e Privati) ha visto la concessione di agevolazioni pari a 50,1 M€ (Decreto n.13038 del 6/12/2016) a favore di 57 progetti che hanno coinvolto 236 soggetti beneficiari (155 imprese e 81 organismi di ricerca) ;
- 4) **Bando per il “Consolidamento Cluster Tecnologici Lombardi (CTL) riconosciuti”**: il Bando si propone di sostenere azioni di sviluppo dei 9 CTL riconosciuti nelle specifiche aree tecnologiche, rafforzando ulteriormente il percorso di consolidamento delle Cluster Organization. Nel 2016 sono state aperte due “finestre” di presentazione delle domande: per quanto concerne la prima opportunità, al 31/12/2016 sono stati ammessi a finanziamento 4 beneficiari (CTL) per un totale di risorse concesse pari ad € 371.298,30 (Decreto n. 11490 del 11/12/2016).

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale del programma, vale a dire l'implementazione delle condizioni che precludono all'emanazione di avvisi pubblici ed alle successive procedure di attribuzione delle risorse si segnala inoltre l'attivazione delle seguenti misure:

- 1) **Linea “Innovazione”** con DGR n. 4866/2016 ed il relativo bando (decreto n. 12393 del 28/11/16) con una dotazione di 10 M€ è finalizzata a sostenere progetti di industrializzazione dei risultati della Ricerca per prodotto o processo (approvato il testo e la relativa finanziaria) tramite la concessione di contributi

in conto interessi su finanziamenti concessi da Finlombarda su risorse BEI (pari complessivamente a 100 M€);

- 2) **“Call per accordi in R&S&I”** con DGR n. 5245/2016 che con dotazione finanziaria pari a 40 M€ è finalizzata all’individuazione di progetti integrati di ricerca e innovazione di rilevante importo e impatto, attuati da partenariati composti da imprese e OdR, mediante un percorso sperimentale che prevede una prima fase di istruttoria di ammissibilità ed una seconda fase “concertativo-negoziale”;
- 3) **Linea FRIM FESR 2020 “Ricerca & Sviluppo”** con DGR n. 6022/2016 che con dotazione finanziaria pari a 30 M€ sostiene investimenti in ricerca e sviluppo finalizzati all’innovazione da parte delle MPMI in grado di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo

ASSE II (20 M€):

Il 30/03/2016 è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma con DGR n. 5000/2016, sottoscritto in data 7/04/2016, che mette a sistema tutte le risorse destinate a tale obiettivo da parte dalle diverse fonti (POR FESR ASSE II, PSR FEASR, RL e FSC, per un totale di 451,7 M€ per il territorio regionale. In particolare, il POR FESR 2014-2020 intende implementare la connettività in banda ultra larga, destinando 20 M€ alla realizzazione di una copertura di almeno 100 Mbps, Infratel Italia Spa, in qualità di stazione appaltante anche per il progetto lombardo, il 3 giugno 2016 ha pubblicato il relativo bando di gara: la fase di prequalifica degli operatori economici interessati si è conclusa il 25 luglio 2016; la seconda fase, relativa alla presentazione delle offerte tecniche ed economiche, si è chiusa il 17 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2016 sono in corso le verifiche e le valutazioni al fine dell’aggiudicazione della gara;

ASSE III (294,6 M€):

- 1) **Bando per la valorizzazione degli attrattori turistico – culturali:** il bando intende promuovere la valorizzazione turistico-culturale di alcune famiglie di grandi attrattori, identificati nel Patrimonio UNESCO e nel Patrimonio lirico lombardo, attraverso la loro messa in rete e lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e integrati. Nel corso del 2016 sono stati concessi €2.047.793,65 a favore di 9 progetti (Decreto del 25/7/2016 n. 7293);
- 2) **Linea Controgaranzie:** la misura prevede il rilascio di controgaranzie (garanzie di 2° livello) gratuite su portafogli di garanzie accessorie rilasciate dai Confidi a favore delle banche, nell’interesse di PMI e liberi professionisti i quali vedono pertanto agevolato il proprio accesso al credito, di stimolo alla crescita competitiva e al rilancio del sistema produttivo. Nel 2016 sono stati selezionati i 16 Confidi ai quali verranno rilasciate le controgaranzie sulle garanzie accese sui prestiti erogati dalle banche a favore delle PMI.
- 3) **Linea “Intraprendo”:** nel 2016 è stata istituita la misura, con DGR 5033/16 (DGR di modifica della DGR 3960/15 di istituzione della Linea “Start e Restart”) e con una dotazione finanziaria pari a 30 M€, vuole favorire e stimolare l’imprenditorialità lombarda tramite finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto, per l’avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego. Nel 2016, rispetto al bando a sportello pubblicato con dotazione di 15M€, sono stati concesse risorse per 1.488.810,30 € a favore di 27 nuove MPMI e aspiranti imprenditori;
- 4) **Iniziativa “Export Business Manager”:** la misura con 4M € di dotazione finanziaria sostiene l’adozione di nuovi modelli di business per la promozione dell’export da parte delle MPMI e reti d’imprese promuovendo la realizzazione di progetti articolati per sviluppare e consolidare il business nei mercati target anche tramite i servizi offerti da Export Business Manager (EBM). Nel 2016 sono stati individuati gli EBM ai quali le imprese che saranno selezionate dal relativo bando (Decreto n. 13177 del 13/12/16) potranno rivolgersi per attuare strategie di internazionalizzazione.

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale del Programma, sono state inoltre istituite le seguenti iniziative:

- 1) Iniziativa “**AL VIA**” con DGR n. 5892/2016 e con dotazione pari a 75 M€ mira a supportare nuovi investimenti produttivi da parte delle PMI, incluso l'acquisto di macchinari, impianti e consulenze specialistiche inseriti in adeguati Piani di sviluppo aziendale;
- 2) Iniziativa “**Turismo e attrattività**”, con DGR n. 6020/2016 e con dotazione finanziaria pari a 35 M € promuove la realizzazione di progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi;

ASSE IV (194,6 M€):

- 1) **Misura “Riqualificazione energetica degli edifici pubblici di proprietà di piccoli Comuni, unioni di Comuni, Comuni derivanti da fusione e comunità montane”**: sono stati approvati i 17 progetti del I° bando, pubblicato nel 2015, per contributi pari a 3.912.212,30 € ed è stato pubblicato il II° bando (DGR n. 5201/2016 e Decreto n.4708 del 26/5/16) finalizzato a progetti di efficientamento energetico per migliorare le prestazioni energetiche di edifici di proprietà pubblica e destinati all'uso pubblico tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto. Con successiva approvazione della graduatoria di 55 progetti ammessi, con contributi concessi pari a 11.087.787,69 € ;
- 2) “**Manifestazione di interesse riguardanti proposte progettuali per la mobilità ciclistica**” ha visto nel 2016 la pubblicazione dell'elenco dei progetti ammissibili alla fase di concertazione (Decreto 6985 del 15/7/2016) che si è conclusa con la sottoscrizione di 20 accordi, sulla base dello schema di accordo approvato con DGR n. 5359/2016, per un totale di 19,2 M € assegnati;

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale del Programma, sono state inoltre istituite le seguenti iniziative:

- 3) **Iniziativa «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE)»**: la misura, istituita con DGR n. 5146/2016 e con una dotazione finanziaria pari a € 30.750.000 finanzia la ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 da realizzarsi anche tramite partenariati pubblico-privati, con un finanziamento ed un contributo a fondo perduto;
- 4) **Iniziativa “Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati”**: la misura istituita con DGR n. 5737/2016 e con dotazione finanziaria pari a 20M€ sostiene interventi finalizzati all'abbattimento dell'inquinamento luminoso, nonché alla diffusione di servizi tecnologici per innovare i servizi pubblici in ambito urbano.

ASSE V (60 M€):

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale dell'Asse nel 2016 ci sono stati i seguenti sviluppi:

- 1) **Comune di Milano**: nel 2016 è stato firmato l'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano (DGR n. 4818/2016) per 95,4 M€ (52,7M € dal POR FESR; 1,9M€ dal POR FSE; 5M€ dal PON METRO; 20M€ da risorse del Comune di Milano; 15,8M€ da risorse autonome di Regione Lombardia). Inoltre, nel 2016 sono stati individuati i progettisti per la realizzazione degli interventi;
- 2) **Comune di Bollate**: nel 2016 è stato approvato lo schema di AdP (DGR n. 6045/2016) tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e ALER Milano, con gli interventi da realizzare e la responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.

ASSE VI (19 M€):

Nel 2016 sono state individuate le prime 2 Aree Interne per gli interventi di sviluppo integrato: l'Alta Valtellina e la Valchiavenna. Gli incontri di progettazione partecipata hanno portato alla definizione delle proposte di strategia e delle relative operazioni attuative. Gli esiti istruttori della selezione sono stati approvati e la Regione Lombardia ha stipulato le relative convenzioni ed approvato con DGR lo Schema di APQ. Parallelamente, la Regione avviato la procedura per la selezione di due nuove aree interne esitata nell'individuazione delle due nuove aree: "Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese" e "Valli del Lario – Alto Lago di Como" e nell'avvio del percorso di co-progettazione di specifiche strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative;

ASSE VII (32,8 M€):

Al 31/12/2016, l'Asse ha registrato un buon avanzamento finanziario, potendosi rilevare impegni per 11.971.126,82 € e pagamenti per 2.771.368,49 euro.

L'Asse VII del POR regionale ha visto nel 2016 sviluppi nelle seguenti 3 Azioni:

- **Azione VII.1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo:** relativamente a questa azione sono stati effettuati impegni per € 10.516.410,65 su 22 progetti mentre i pagamenti che ammontano a € 2.357.982,00 hanno riguardato 10 progetti;
- **Azione VII.1.3 – Valutazione e Studi:** relativamente a questa azione sono stati effettuati impegni per € 1.119.407,34 su 3 progetti mentre i pagamenti che ammontano a € 96.427,58 hanno riguardato un solo progetto;
- **Azione VII.1.4 – Informazione e comunicazione:** relativamente a questa azione sono stati effettuati impegni per € 335.308,83 su 10 progetti mentre i pagamenti che ammontano a € 316.958,91 hanno riguardato il complesso dei 10 progetti citati;

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA):

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) prevede complessivamente 63 interventi di miglioramento, riconducibili a 3 tipologie: 1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale (27 interventi); 2. Interventi sul personale (4 interventi); 3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni (32 interventi). Nel corso del 2016 risultano effettivamente realizzati 46 interventi, di cui: 15 relativi agli Interventi di semplificazione legislativa e procedurale, 4 relativi agli Interventi sul personale e 27 relativi agli Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni.

ALLEGATO II
AL CAPITOLO 8
“RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI
STRUMENTI FINANZIARI”

II. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (Art. 46 del Regolamento (UE) n.1303/2013)

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia gli strumenti finanziari costituiscono un'importante categoria di spesa, la cui positiva concezione e applicazione dipendono da una corretta valutazione delle lacune e delle esigenze del mercato.

Tutti gli strumenti finanziari concepiti da Regione Lombardia sono stati preceduti dall'elaborazione di una Valutazione Ex ante sviluppata *in compliance* con le previsioni di cui all'art.37.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché delle Guidelines “Ex Ante Assessment Methodology for Financial Instrument in the 2014-2020 programming period – General methodology covering all thematic objectives” Volumi I-IV, e presentata a scopo informativo al Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE 2014-2020 in conformità con le previsioni di cui all'art. 37.3.3. del medesimo Regolamento.

II.1. LINEA R&S PER MPMI (FRIM FESR 2020)

II.1.1. Identificazione del Programma, della Priorità o della Misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE (art.46.2 lett. a)

Lo strumento finanziario Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) è stato istituito in attuazione dell'Azione I.1.b.1.2 “Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”, Asse prioritario I. “Esso si propone di favorire l'innovazione basata su investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, al fine di garantire ricadute positive sul sistema competitivo e territoriale lombardo.

II.1.2. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art.46.2 lett. b)

Gli interventi ammissibili consistono in progetti che comprendano attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione presentati da singole MPMI appartenenti ai settori manifatturiero e delle costruzioni e di alcuni servizi alle imprese. In particolare, i progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione devono afferire alle aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) di Regione Lombardia (Dgr n. 2146 del 11/7/2014).

L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato a medio termine con risorse a valere esclusivamente sul fondo con un tasso pari allo 0,5% fisso.

L'agevolazione può essere concessa fino al 100% della spesa complessiva ammissibile del progetto, nel rispetto di un'intensità di aiuto massima complessiva, determinata in ESL, pari al 35%, conformemente ai vincoli ed ai limiti previsti dal Regolamento Generale di esenzione per categorie di aiuti (Reg. (UE) n. 651/2014), ed in ogni caso fino ad un massimo di un milione di euro.

L'erogazione del finanziamento avviene in tre tranches:

1. prima tranche pari al 50% del finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
2. seconda tranche pari ad un ulteriore 40% del finanziamento a seguito dell'effettiva realizzazione del 50% delle spese ammesse di progetto, dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione in autocertificazione delle spese relative alla prima tranche effettivamente sostenute e quietanzate;
3. terza tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese totali effettivamente sostenute e quietanzate.

II.1.3. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari (art.46.2 lett. c)

Nell'ambito della D.G.R. n. X/2448 del 7 ottobre 2014 di istituzione della Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) e del relativo Fondo, Regione Lombardia ha individuato Finlombarda SpA quale soggetto gestore del Fondo Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020). L'individuazione è stata preceduta dalla verifica da parte di Regione del soddisfacimento da parte di Finlombarda dei requisiti minimi previsti dall'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014. L'accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione e Finlombarda è stato sottoscritto in data 12.12.2014.

II.1.4. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario e dei costi di gestione o delle commissioni di gestione pagate (art.46.2 lett. d, e)

Il Fondo Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) ha una dotazione finanziaria pari a 30M€, cui 15M€ provenienti dai fondi SIE (FESR) e 15M€ provenienti da fonti nazionali pubbliche, interamente versata da Regione Lombardia al Soggetto Gestore con mandato n.13542 del 30/12/14.

Alla data del 31.12.2016 il Soggetto Gestore ha emesso una fattura, relativa alle competenze dell'anno 2015, per un importo totale di € 185.949,78.

II.1.5. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (art.46.2 lett. e)

Alla data del 31.12.16 risultano erogati ai destinatari finali finanziamenti per un ammontare di 10.165.848,62€.

II.1.6. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (art.46.2 lett. f)

Il Bando della Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), approvato con Decreto n. 12397 del 18 dicembre 2014, ha visto l'apertura dello sportello in data 28 gennaio 2015 e, a seguito del Decreto n.6559 del 7 luglio 2016 è stato sospeso provvisoriamente dal 8 luglio 2016 in attesa di completare l'esame istruttorio delle domande presentate. Lo sportello è stato successivamente riaperto in data 26 settembre 2016, con Decreto n. 9100 del 20 settembre 2016, e sospeso il 20 ottobre 2016 con Decreto n. 10407 per l'esame istruttorio delle ulteriori domande presentate.

Alla data del 31.12.16 lo stato di avanzamento dell'iniziativa è il seguente:

Domande di agevolazione	N.	Investimento presentato	Finanziamento richiesto	Investimento ammesso	Finanziamento concesso	Finanziamento erogato	Totale erogato
						Anticipo	
a Presentate (b+c+d+e+f)	129	58.555.817,96	56.306.564,92				
b In corso di valutazione	11	3.158.697,13	3.158.697,13				
c Ammesse	74	34.330.719,84	33.236.090,56	27.424.710,81	24.823.377,25	10.165.848,62	10.165.848,62
c1 a cui erogato Anticipo	60	32.025.753,84	30.933.940,56	25.867.510,81	23.266.647,25	10.165.848,62	10.165.848,62
c2 a cui erogata 2 Tranche							
c3 a cui erogato Saldo							
c4 Totale (c1+c2+c3)	60	32.025.753,84	30.933.940,56	25.867.510,81	23.266.647,25	10.165.848,62	10.165.848,62
d Non ammesse	44	21.066.400,99	19.911.777,23				
e Rinunciate							
f Revocate							

8.1.7. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt.43 e 44, valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (art.46.2 lett. g; i)

Con riferimento al Fondo Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) alla data del 31.12.16 risultano:

- Rientri in linea interessi pari a 35.292,52 €
- Interessi su c/c al netto delle spese di gestione pari a 122.216,40€
- Proventi su impieghi al netto delle spese pari a 738.745,05€
- Minusvalenze latenti su impieghi pari a 225.514,91€

II.1.8. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (art.46.2 lett. h)

Con riferimento alla Linea R&S&I per MPMI (FRIM FESR 2020) l'effetto moltiplicatore verrà realizzato con il reimpiego dei rientri, ad oggi sono disponibili 35.292,52 € di rientri in linea interessi.

II.1.9. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (art.46.2 lett. j)

Alla data del 31.12.2016, non risulta concluso e rendicontato alcun progetto, pertanto, non è possibile definire il contributo apportato agli indicatori della priorità interessata.

II.2. FONDO LINEA R&S PER AGGREGAZIONI

II.2.1. Identificazione del Programma, della Priorità o della Misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE (art.46.2 lett. a)

La Linea R&S per Aggregazioni ed il relativo Fondo sono stati istituiti con D.G.R. n. X/4292 del 6 novembre 2015 in attuazione dell'Azione I.1.b.1.3 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" dell'Asse prioritario I.

La Linea R&S per Aggregazioni si propone di sostenere programmi di R&S (ricerca industriale, sviluppo sperimentale) realizzati da imprese anche in collaborazione con Organismi di ricerca (Pubblici e Privati), in grado di valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio

regionale e di favorire, in ultima analisi, la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte principalmente delle imprese.

II.2.2. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art.46.2 lett. b)

Gli interventi ammissibili sono progetti, presentati in partenariato da minimo tre soggetti di cui almeno due MPMI ed un Organismo di ricerca, che comprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e siano finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo coerente ed attinente con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva del soggetto richiedente. In particolare, i progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione devono afferire alle aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) di Regione Lombardia (Dgr n. 2146 del 11/7/2014 e successivi aggiornamenti).

L'intervento prevede un'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto per gli Organismi di ricerca ed un'agevolazione frutto della combinazione di fondo perduto e finanziamento agevolato al tasso fisso pari allo 0% per le imprese.

L'agevolazione può essere concessa fino: al 70% della spesa ammissibile per le PMI, al 60% della spesa ammissibile per le grandi imprese e al 40% della spesa ammissibile per gli Organismi di Ricerca, nel rispetto di un'intensità di aiuto massima complessiva, determinata in ESL, pari al 40%, conformemente ai vincoli ed ai limiti previsti dal Regolamento Generale di esenzione per categorie di aiuti (Reg (UE) n. 651/2014), ed in ogni caso fino ad un massimo di 2 milioni di euro per ciascun progetto.

L'erogazione dell'intervento finanziario avviene in due tranche.

La prima tranche dell'Intervento Finanziario viene erogata:

1. ai Partner Imprese, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 60% dell'Intervento Finanziario di competenza, alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;
2. ai Partner Organismi di Ricerca pubblici, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% dell'Intervento Finanziario di competenza, previa acquisizione di tutta la documentazione completa;
3. ai Partner Organismi di Ricerca privati per un importo fino al 40% dell'Intervento Finanziario di competenza in alternativa:
 - a titolo di anticipazione, previa acquisizione di tutta la documentazione completa;
 - a rendicontazione, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% delle spese ammesse di propria competenza.

La Tranche a Saldo dell'Intervento Finanziario viene erogata ai Partner a conclusione del progetto previa acquisizione della documentazione completa da parte di ciascuno di essi.

II.2.3. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari (art.46.2 lett. c)

Nell'ambito della D.G.R. n. X/4292 del 6 novembre 2015 di istituzione della Linea R&S per Aggregazioni e del relativo Fondo, Regione Lombardia ha individuato quale soggetto gestore del Fondo Linea R&S per Aggregazioni Finlombarda. L'individuazione è stata preceduta dalla verifica da parte di Regione del soddisfacimento da parte di Finlombarda dei requisiti minimi previsti dall'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

L'accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia, Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation (ex Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione) e Finlombarda è stato sottoscritto in data 15.12.2015.

II.2.4. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario e dei costi di gestione o delle commissioni di gestione pagate (art.46.2 lett. d; e)

Il Fondo Linea R&S per Aggregazioni ha una dotazione finanziaria pari a 60M€, cui 30M€ provenienti dai fondi SIE (FESR) e 30M€ provenienti da fonti nazionali pubbliche.

Nel corso del 2016 Regione Lombardia ha provveduto a trasferire complessivamente 37M€ al Soggetto Gestore.

Alla data del 31.12.16 il Soggetto gestore non ha emesso fatture relative ai costi di gestione sostenuti.

II.2.5. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (art.46.2 lett. e)

Alla data del 31.12.16 non sono state erogate risorse ai destinatari finali.

II.2.6. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (art.46.2 lett. f)

Il Bando relativo alla Linea R&S per Aggregazioni, approvato in data 23.12.15, è organizzato in due Fasi di selezione:

- **Fase 1** – è stato possibile presentare le domande di agevolazione a partire dal 19.01.16 fino al 17.03.16 e sono pervenute n. 81 domande. A seguito degli esiti della valutazione della prima Fase, è stata approvata con Decreto 6739 del 12.07.2016 la lista delle n.72 domande ammesse a partecipare alla seconda Fase e delle n.9 domande non ammesse alla seconda Fase;
- **Fase 2** – per le domande di agevolazione ammesse alla seconda Fase (n.72) è stato possibile presentare la documentazione richiesta da Bando a partire dal 01.07.16 fino al 12.08.16.

Hanno partecipato alla 2 Fase n.70 domande su 72 ammesse alla seconda Fase.

A seguito degli esiti della Fase 2 di Valutazione, è stata approvata con Decreto n. 13038 del 6.12.16 la graduatoria finale che prevede n.57 domande di agevolazione ammesse all'intervento finanziario e n.13 domande di agevolazione non ammesse.

In sintesi:

Domande	Fase 1	Fase 2
Presentate	81	
Di cui Non ammesse	9	
Di cui ammesse	72	
Ammesse e non presentate		2*
Presentate		70
Di cui non ammesse		13
Di cui ammesse		57

* Le domande ammesse a seguito degli esiti della Prima Fase di Valutazione sono n.72 ma n.2 non hanno partecipato alla Seconda Fase di Valutazione.

Alla data del 31.12.16 lo stato di avanzamento dell'iniziativa è il seguente:

Domande di agevolazione		N.	Investimento presentato	Intervento richiesto	Investimento ammesso	Intervento ammesso	di cui Finanziamento agevolato
a	Presentate complessivamente (b+c)	81	114.140.563,87	70.692.432,00			
b	Non ammesse	24	29.547.232,83	20.312.173,62			
c	Ammesse all'intervento	57	84.593.331,04	50.380.258,38	84.283.857,33	50.102.503,51	34.252.881,05

II.2.7. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt.43 e 44, valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (art.46.2 lett. g; i)

Alla data del 31.12.16 da Report trimestrale del Fondo risultano:

- Interessi netti su c/c per € 3.130,59
- Proventi su impieghi per € 105.741,06
- Plusvalenze latenti su impieghi per € 842.294,40

II.2.8. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (art.46.2 lett. h)

Con riferimento alla Linea R&S per Aggregazioni l'effetto moltiplicatore verrà realizzato con il reimpiego dei rientri.

II.2.9. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (art.46.2 lett. j)

Alla data del 31.12.2016, non risulta concluso e rendicontato alcun Progetto, pertanto, non è possibile definire il contributo apportato agli indicatori della priorità interessata.

II.3. LINEA INTRAPRENDO (EX LINEA START E RESTART)

II.3.1. Identificazione del Programma, della Priorità o della Misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE (art.46.2 lett. a)

La Linea Intraprendo (ex Linea Start e Restart) ed il relativo Fondo sono stati costituiti con D.G.R n. X/3960 del 31 luglio 2015 in attuazione dell'Azione 3.a.1.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza" dell'Asse prioritario III.

La Linea Intraprendo si propone di favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da giovani (under 35 anni) o da soggetti maturi (over 50 anni) usciti dal mondo del lavoro o da imprese caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato.

II.3.2. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art.46.2 lett. b)

L'Intervento Finanziario è rivolto: alle micro, piccole e medie imprese iscritte a attive al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi, con sede operativa attiva in Regione Lombardia al momento della presentazione della domanda; ai liberi professionisti in attività da non più di 24 mesi che esercitino in Lombardia; a persone fisiche che entro 90 giorni dal decreto di assegnazione provvedano ad iscrivere ed attivare nel Registro delle imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia una MPMI; a persone fisiche

iscritte ad un albo professionale ovvero ad un'associazione professionale di cui all'elenco tenuto dal MISE che entro 90 giorni dal decreto di assegnazione provvedano ad aprire la partita iva per l'esercizio dell'attività professionale in Lombardia.

Gli interventi ammissibili sono progetti di avvio e/o sviluppo di MPMI e progetti di avvio e/o sviluppo di attività di lavoro libero-professionale (in forma singola). I progetti devono avere la durata massima di 18 mesi e devono comportare spese totali ammissibili per almeno € 41.700.

L'Intervento Finanziario, che può concorrere sino al 60% della spesa complessiva ammissibile (elevabile fino al 65% in caso di progetti presentati da under 35 anni o da over 50 anni senza lavoro o coerenti con la S3), prevede un'agevolazione frutto della combinazione di finanziamento agevolato (90%) e contributo a fondo perduto (10%) per un ammontare complessivo minimo di € 25.000 fino ad un massimo di € 65.000.

L'erogazione dell'Intervento Finanziario concesso avviene in due soluzioni:

- a) prima tranche a titolo di anticipazione sotto forma di finanziamento agevolato, pari al 50% dell'Intervento Finanziario, viene erogata alla sottoscrizione del contratto di Intervento Finanziario;
- b) tranche a saldo sotto forma di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto, a conclusione del Progetto, viene erogata previa presentazione della relazione finale sull'esito del Progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. In particolare, l'erogazione della quota a fondo perduto da parte di Regione Lombardia viene effettuata successivamente all'erogazione da parte del Soggetto gestore della quota a titolo di finanziamento agevolato.

La Linea opera nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

II.3.3. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari (art.46.2 lett. c)

Nell'ambito della D.G.R n. X/3960 del 31 luglio 2015 di istituzione della Linea Start e Re Start (oggi Linea Intraprendo) e del relativo Fondo e nella successiva DGR n. X/5033 dell'11 aprile 2016, Regione Lombardia ha individuato Finlombarda quale Soggetto gestore del Fondo Linea Intraprendo. L'individuazione è stata preceduta dalla verifica da parte di Regione del soddisfacimento da parte di Finlombarda dei requisiti minimi previsti dall'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014

L'accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia, Direzione Generale Sviluppo Economico e Finlombarda è stato sottoscritto in data 27.06.16.

II.3.4. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario e dei costi di gestione o delle commissioni di gestione pagate (art.46.2 lett. d; e)

Il Fondo Linea Intraprendo ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 27M€, cui 13,5M€ messi a bando come prima finestra di attuazione della Linea stessa.

Questa prima dotazione (13,5M€) è stata trasferita, nel corso del 2016, da Regione Lombardia al Soggetto Gestore.

Alla data del 31.12.2016 il Soggetto Gestore non ha emesso fatture relative ai costi di gestione sostenuti.

II.3.5. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (art.46.2 lett. e)

Alla data del 31.12.16 non sono state erogate risorse ai destinatari finali.

II.3.6. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (art.46.2 lett. f)

Il Bando della Linea Intraprendo è stato approvato con decreto n.6372 del 5 luglio 2016; lo sportello è stato aperto in data 15 settembre 2016 ed è stato chiuso il 13 gennaio 2017. Alla data del 31.12.16 lo stato di avanzamento dell'iniziativa è il seguente:

Domande di agevolazione	N.	Investimento presentato	Intervento finanziario richiesto		di cui Finanziamento (90%)	di cui Contributo a fondo perduto (10%)	Investimento ammesso	Intervento finanziario concesso		di cui Finanziamento (90%)	di cui Contributo a fondo perduto (10%)
			a valere su dotazione principale FESR	a valere su dotazione Valtellina				a valere su dotazione principale FESR	a valere su dotazione Valtellina		
a Presentate (b+c+d+e)	378	42.777.316,35	20.905.465,44		18.814.918,92	2.090.546,57					
b In corso di valutazione	285	32.061.508,01	15.735.539,30		14.161.985,39	1.573.553,96					
c Assegnate	21	2.407.690,72	1.140.761,00		1.026.684,90	114.076,10	2.376.190,72	1.124.566,30		1.012.110,39	112.456,71
d Concesse	6	706.644,68	364.881,00		328.392,90	36.488,10	659.990,68	364.244,00		327.819,60	36.424,40
e Non ammesse	66	7.601.472,94	3.664.284,14		3.297.855,73	366.428,41					
f Erogate											
g Rinunciate											
h Decadute											

II.3.7. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt.43 e 44, valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (art.46.2 lettere g, i)

Alla data del 31.12.16 da Report trimestrale del Fondo risultano:

- Interessi netti su c/c per € 3.870,22
- Proventi su impieghi per € 44.868,13
- Plusvalenze latenti su impieghi per € 85.517.

II.3.8 Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (art.46.2 lett. h)

Con riferimento alla Linea Intraprendo l'effetto moltiplicatore verrà realizzato con il reimpiego dei rientri.

II.3.9 Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (art.46.2 lett. j)

Alla data del 31.12.16, non è possibile definire il contributo apportato in quanto i Progetti non sono terminati e rendicontati.

II.4. LINEA CONTROGARANZIE

II.4.1. Identificazione del Programma, della Priorità o della Misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE (art.46.2 lett. a)

La Linea Controgaranzie ed il relativo Fondo sono stati costituiti con D.G.R n. X/3961 del 31 luglio 2015 e s.s.m nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 di Regione Lombardia, in attuazione dell'Azione 3.d.1.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema

nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” dell’Asse prioritario III. La dotazione finanziaria della Linea è pari a 28,5M€ incardinati all’interno del Fondo Linea Controgaranzie.

II.4.2. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art.46.2 lett. b)

La Linea Controgaranzie si propone di migliorare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti operanti in Lombardia mediante la concessione di controgaranzie su portafogli di garanzie di primo livello, queste ultime concesse nell’interesse dei predetti destinatari finali dai Confidi ammessi all’iniziativa, a supporto di operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine erogate dal sistema bancario.

Le controgaranzie sono complessivamente esentabili nel limite della prima perdita di importo pari ad una percentuale (CAP) delle controgaranzie rilasciate a favore del Confidi in un intervallo temporale prestabilito, denominato “periodo di riferimento”.

Ciascuna controgaranzia viene rilasciata nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

1. durata: pari alla durata della garanzia di primo livello rilasciata dal Confidi nell’interesse del destinatario finale, e comunque con durata non superiore a 84 mesi;
2. copertura massima: pari al 50% del valore della garanzia rilasciata dal Confidi, incrementabile fino all’80% esclusivamente in presenza di una garanzia di 3° livello a favore della Linea di intervento;
3. rischio a carico del Confidi: almeno il 20% del valore della garanzia di primo livello, al netto del valore della controgaranzia a valere su risorse della Linea Controgaranzie nonché di eventuali ulteriori controgaranzie rilasciate da enti o organismi nazionali (FCG), europei (FEI), da banche, intermediari finanziari ed altri Confidi;

La Linea opera nel rispetto della normativa in tema di aiuti di stato, in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis».

8.4.3. Identificazione dell’organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari (art.46.2 lett. c)

Nell’ambito della D.G.R. X/3961 del 31 luglio 2015 e s.s.m di istituzione della Linea Controgaranzie e del relativo Fondo, Regione Lombardia ha individuato quale Soggetto gestore del Fondo Controgaranzie Finlombarda. L’individuazione è stata preceduta dalla verifica da parte di Regione del soddisfacimento da parte di Finlombarda dei requisiti minimi previsti dall’articolo 7 “Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari” comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

L’accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia, Direzione Generale Sviluppo Economico e Finlombarda è stato sottoscritto in data 30.05.16.

II.4.4. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario e dei costi di gestione o delle commissioni di gestione pagate (art.46.2 lett. d; e)

Il Fondo Controgaranzie ha una dotazione finanziaria pari a 28,5M€, cui 14,25M€ provenienti dai fondi SIE (FESR) e 14,25€ provenienti da fonti nazionali pubbliche.

Nel corso del 2016 Regione Lombardia ha provveduto a trasferire complessivamente 22M€ al Soggetto Gestore.

Alla data del 31.12.2016 il Soggetto Gestore non ha emesso fatture relative ai costi di gestione sostenuti.

II.5.5. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (art.46.2 lett. e)

Alla data del 31.12.16 la Linea non ha concesso garanzie.

II.5.6. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (art.46.2 lett. f)

Il Bando della Linea Controgaranzie è stato approvato con decreto n.5804 del 21 giugno 2016; lo sportello per il convenzionamento dei Confidi è stato aperto in data 24 giugno 2016 ed è stato chiuso il 23 agosto 2016.

Alla data del 31.12.16 hanno presentato domanda n. 20 Confidi e ne sono stati ammessi n.18, di cui n.16 sono stati convenzionati.

II.5.7. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt.43 e 44, valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (art.46.2 lett. g; i)

Alla data del 31.12.16 da Report trimestrale del Fondo risultano:

- Interessi netti su giacenze per € 22.781,66
- Interessi netti su titoli per € 4.006,17
- Ratei attivi per € 28.841,95
- Riserva Fair Value € 323.445

II.5.8. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (art.46.2 lett. h)

Alla data del 31.12.16 si sono candidati n.20 Confidi di cui n.2 sono risultati non ammissibili; dei n.18 Confidi ammessi n.16 hanno perfezionato il convenzionamento.

L'effetto moltiplicatore verrà realizzato con la concessione delle garanzie, come rapporto tra l'importo garantito e le garanzie concesse.

II.5.9. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (art.46.2 lett. j)

Alla data del 31.12.2016, non risultano concesse garanzie alle imprese, pertanto non è possibile definire il contributo apportato agli indicatori della priorità interessata.

II.5. LINEA “AL VIA”

II.5.1. Identificazione del Programma, della Priorità o della Misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE (art.46.2 lett. a)

La Linea “AL VIA” ed il relativo “Fondo di garanzia AL VIA” è stata istituita con DGR n. X/5892 del 28/11/2016 nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 di Regione Lombardia, in attuazione dell'Azione III.3.c.1.1. “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” all'interno dell'Asse I.

II.5.2. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art.46.2 lett. b)

La Linea mira a supportare nuovi investimenti da parte delle PMI al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo. Vengono pertanto finanziati investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari, impianti e consulenze specialistiche inseriti in adeguati Piani di sviluppo aziendale che contengano da una parte un'analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento (interno ed esterno all'impresa) e dall'altra la definizione di una strategia volta a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l'efficienza energetica, la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi produttivi e a pianificare azioni di crescita sui mercati nazionali ed internazionali.

Si compone di due linee di intervento:

1. LINEA SVILUPPO AZIENDALE: Investimenti da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale;

2. LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE: Investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive

L'intervento agevolativo si compone di:

- Finanziamento a medio-lungo termine erogato da Finlombarda e dagli intermediari finanziari convenzionati per un importo tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 2.850.000 con una durata: Compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale preammortamento ;
- Garanzia regionale gratuita sul Finanziamento che copre a prima richiesta il 70% dell'importo di ogni singolo finanziamento.;
- Contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 15% delle spese ammissibili;

II.5.3. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari (art.46.2 lett. c)

Nell'ambito della D.G.R. X/5892 del 28/11/2016 di istituzione del Fondo Regione Lombardia ha individuato Finlombarda SpA quale Soggetto Gestore dello stesso. L'individuazione è stata preceduta dalla verifica da parte di Regione del soddisfacimento da parte di Finlombarda dei requisiti minimi previsti dall'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014. L'accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia, Direzione Generale Sviluppo Economico e Finlombarda è stato sottoscritto in data 8/2/2017.

II.5.4. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario e dei costi di gestione o delle commissioni di gestione pagate (art.46.2 lett. d; e)

Il "Fondo Garanzia AL VIA" ha una dotazione finanziaria pari a 55.000.000 €, cui 27.500.000 € provenienti dai fondi SIE (FESR) e 27.500.000 € provenienti da fonti nazionali pubbliche.

Nel corso del 2016 Regione Lombardia non ha provveduto a trasferire fondi al Soggetto Gestore.

Alla data del 31.12.2016 il Soggetto Gestore non ha emesso fatture relative ai costi di gestione sostenuti.

II.5.5. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (art.46.2 lettera e)

Alla data del 31.12.16 non sono state erogate risorse ai destinatari finali.

II.5.6. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (art.46.2 lett. f)

Al 31/12/2016 il Bando AL VIA risulta ancora in fase di predisposizione.

II.5.7. Interessi e altre plusvalenze dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt.43 e 44, valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (art.46.2 lett. g; i)

Alla data del 31.12.16 non si registrano interessi e/o plusvalenze in quanto non è stato effettuato alcun trasferimento di risorse da Regione al Gestore.

II.5.8. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (art.46.2 lett. h)

Con riferimento al "Fondo Garanzia AL VIA" l'effetto moltiplicatore verrà realizzato con la concessione delle garanzie, come rapporto tra l'importo garantito e le garanzie concesse.

II.5.9. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (art.46.2 lett. j)

Alla data del 31.12.16 non è possibile definire il contributo apportato in quanto i Progetti non sono ancora avviati.

II.5. FREE

II.5.1. Identificazione del Programma, della Priorità o della Misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei Fondi SIE (art.46.2 lett. a)

Il Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE) è stato costituito con D.G.R n.X/5146 del 9 maggio 2016 in attuazione dell'Azione 4.c.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici" dell'Asse prioritario IV "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori".

Il Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica si propone di supportare finanziariamente gli interventi di riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico degli enti locali lombardi colmando parte del gap di investimento e favorendo, in coerenza con la strategia energetica regionale, il raggiungimento degli obiettivi UE di riduzione delle emissioni clima-alteranti e di consumi da energia primaria al 2020. Il Fondo è stato altresì predisposto con l'obiettivo di incentivare le pubbliche amministrazioni locali all'adozione e al consolidamento di buone pratiche nell'efficienza energetica. La dotazione finanziaria del Fondo è pari a 17.571.430 €.

II.5.2. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (art.46.2 lett. b)

Gli interventi ammissibili consistono in interventi di riqualificazione energetica su edifici adibiti ad uso pubblico e di proprietà di Comuni o Comunità Montane della Regione Lombardia, localizzati all'interno del territorio lombardo, dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e che siano certificabili ai sensi della D.g.r. n. X/3868 del 17 luglio 2015 e del DDUO n. 6480 del 30 luglio 2015 relativa alle nuove disposizioni regionali in materia di efficienza energetica in edilizia e certificazione energetica degli edifici, come previsto in attuazione della l. 90/2013, non adibiti ad uso residenziale o assimilabile, non destinati

all'esercizio di attività economiche in forma prevalente oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato.

L'agevolazione prevede un finanziamento agevolato a medio termine con risorse a valere esclusivamente sul fondo con un tasso pari allo 0% fisso. Essa potrà essere concessa fino al 40% della spesa complessiva ammissibile del progetto ed in ogni caso fino ad un massimo di 2,8 milioni di euro.

Tale agevolazione è accompagnata dall'erogazione di un contributo a fondo perduto erogato da Regione Lombardia e pari al 30% della spesa complessiva ammissibile, sino ad un limite massimo di 2,1 milioni di euro.

II.5.3. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario e degli intermediari finanziari (art.46.2 lett. c)

Nell'ambito della D.G.R. X/5146 del 9 maggio 2016 di istituzione del Fondo Regione Lombardia ha individuato Finlombarda SpA quale Soggetto Gestore dello stesso. L'individuazione è stata preceduta dalla verifica da parte di Regione del soddisfacimento da parte di Finlombarda dei requisiti minimi previsti dall'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014. L'accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e Finlombarda è stato sottoscritto in data 01.09.16.

II.5.4. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario e dei costi di gestione o delle commissioni di gestione pagate (art.46.2 lett. d; e)

Il FREE (quota finanziamento agevolato) ha una dotazione finanziaria pari a 17.571.430€, cui 8.785.715€ provenienti dai fondi SIE (FESR) e 8.785.715€ provenienti da fonti nazionali pubbliche.

Nel corso del 2016 Regione Lombardia ha provveduto a trasferire complessivamente 17.571.429€ al Soggetto Gestore

Alla data del 31.12.2016 il Soggetto Gestore non ha emesso fatture relative ai costi di gestione sostenuti.

II.5.5. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (art.46.2 lettera e)

Alla data del 31.12.16 non sono state erogate risorse ai destinatari finali.

II.5.6. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (art.46.2 lett. f)

Il Bando FREE è stato approvato con decreto n.5002 del 1 giugno 2016, lo sportello è stato aperto in data 13 giugno 2016 ed è stato chiuso il 28 ottobre 2016 e sono state avviate le attività di valutazione.

II.5.7. Interessi e altre plusvalenze dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli artt.43 e 44, valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (art.46.2 lett. g; i)

Alla data del 31.12.16 non si registrano interessi e/o plusvalenze in quanto il trasferimento delle risorse da Regione al Gestore è avvenuto il 27.12.16.

II.5.8. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (art.46.2 lett. h)

Con riferimento al FREE l'effetto moltiplicatore verrà realizzato con il reimpiego dei rientri.

II.5.9. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (art.46.2 lett. j)

Alla data del 31.12.16 non è possibile definire il contributo apportato in quanto i Progetti non sono ancora avviati.